



OSSERVATORIO  
**MEDICINA DI GENERE**

# **Medicina di Genere e Società scientifiche**

**Roma, 22 novembre 2023 - Abstract Book**

*Documento approvato in seduta plenaria dall'Osservatorio dedicato alla Medicina di Genere in data: 25/01/2024*

*Gruppo di Lavoro "Ricerca e innovazione"*

*Coordinamento:*

- *Prof.ssa Marialuisa Appetecchia, Rappresentante degli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) individuato dalla Direzione generale della ricerca e dell'innovazione in sanità del Ministero della Salute*
- *Dott.ssa Elena Ortona, Direttore del Centro di Riferimento per la Medicina di Genere dell'Istituto Superiore di Sanità*

*Esperta nominata dall'Osservatorio dedicato alla Medicina di Genere:*

- *Dott.ssa Alessandra Carè, già Centro di Riferimento per la Medicina di Genere dell'Istituto Superiore di Sanità, Roma*

## Sommario

<b>1. Introduzione .....</b>	<b>5</b>
<b>2. Attività delle Società/Associazioni scientifiche.....</b>	<b>6</b>
<b>3. Elenco abstract .....</b>	<b>9</b>
ASSOCIAZIONE ITALIANA DI DIETETICA E NUTRIZIONE CLINICA (ADI) .....	10
ASSOCIAZIONE DERMATOLOGI OSPEDALIERI ITALIANI (ADOI).....	11
ASSOCIAZIONE ITALIANA DONNE MEDICO (AIDM).....	13
ASSOCIAZIONE ITALIANA DI EPIDEMIOLOGIA (AIE) .....	14
ASSOCIAZIONE ITALIANA DI ONCOLOGIA MEDICA (AIOM) .....	16
ASSOCIAZIONE ITALIANA DI PSICOLOGIA (AIP).....	18
ASSOCIAZIONE ITALIANA PNEUMOLOGI OSPEDALIERI/ITALIAN THORACIC SOCIETY (AIPO/ITS).....	20
ASSOCIAZIONE ITALIANA DI SOCIOLOGIA (AIS) .....	22
ASSOCIAZIONE MEDICI DIABETOLOGI (AMD).....	23
ASSOCIAZIONE MEDICI ENDOCRINOLOGI (AME) .....	25
ASSOCIAZIONE NAZIONALE INFERMIERI DI MEDICINA (ANÌMO) .....	26
ASSOCIAZIONE NEUROLOGICA ITALIANA PER LA RICERCA SULLE CEFALEE (ANIRCEF) .....	28
ASSOCIAZIONE NAZIONALE DEI MEDICI DI DIREZIONE OSPEDALIERA (ANMDO).....	29
ASSOCIAZIONI REGIONALI CARDIOLOGI AMBULATORIALI (ARCA) .....	31
ASSOCIAZIONE SCIENTIFICA ALIMENTAZIONE, NUTRIZIONE E DIETETICA (ASAND).....	33
FEDERAZIONE DELLE ASSOCIAZIONI DEI DIRIGENTI OSPEDALIERI INTERNISTI (F.A.D.O.I.).....	35
FEDERAZIONE ITALIANA MEDICI DI MEDICINA GENERALE (FIMMG) .....	36
Italian Alliance for Cardiovascular Rehabilitation and Prevention (ITACARE-P) .....	38
SOCIETÀ ITALIANA DI ALLERGOLOGIA E IMMUNOLOGIA CLINICA (SIAAIC) .....	39
SOCIETÀ ITALIANA DI ANESTESIA ANALGESIA RIANIMAZIONE E TERAPIA INTENSIVA (SIAARTI) .....	41
SOCIETÀ ITALIANA DI CARDIOLOGIA (SIC) .....	43
SOCIETÀ ITALIANA DI ANGIOLOGIA E PATOLOGIA VASCOLARE .....	45
SOCIETÀ ITALIANA DIABETOLOGIA (SID)/SOCIETÀ ITALIANA ENDOCRINOLOGIA (SIE) .....	46
SOCIETÀ ITALIANA DIABETOLOGIA (SID)/SOCIETÀ ITALIANA ENDOCRINOLOGIA (SIE) .....	47
SOCIETÀ ITALIANA DI FARMACOLOGIA (SIF) .....	49
SOCIETÀ ITALIANA DI FLEBOLOGIA (SIF) .....	50
SOCIETÀ ITALIANA DI GERONTOLOGIA E GERIATRIA (SIGG) .....	51
SOCIETÀ ITALIANA DI GINECOLOGIA E OSTETRICIA (SIGO), GRUPPO DI INTERESSE SCIENTIFICO SPECIALE (GISS) DI MEDICINA DI GENERE.....	52
SOCIETÀ ITALIANA DI MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE (SIMFER).....	53

SOCIETÀ ITALIANA DI MEDICINA GENERALE E DELLE CURE PRIMARIE (SIMG) .....	55
SOCIETÀ ITALIANA DI MEDICINA INTERNA (SIMI), GRUPPO DI STUDIO SULLA MEDICINA DI GENERE ....	57
COMMISSIONE PERMANENTE MEDICINA DEL LAVORO E ASPETTI DI GENERE, SOCIETÀ ITALIANA DI MEDICINA DEL LAVORO (SIML) .....	58
SOCIETÀ ITALIANA DI MEDICINA LEGALE E DELLE ASSICURAZIONI E DELLE SCIENZE FORENSI E CRIMINALISTICHE (SIMLA) .....	60
SOCIETÀ ITALIANA DI NEUROLOGIA (SIN), GRUPPO DI STUDIO “NEUROLOGIA DI GENERE” .....	62
SOCIETÀ AUTONOMA AFFILIATA ALLA SIN PER LA DEMENZA (SINDEM).....	64
SOCIETÀ ITALIANA DI NEFROLOGIA .....	66
SOCIETÀ ITALIANA DI PEDIATRIA, GRUPPO DI STUDIO MEDICINA DI GENERE .....	68
SOCIETÀ ITALIANA DI PNEUMOLOGIA / ITALIAN RESPIRATORY SOCIETY (SIP/IRS).....	70
SOCIETÀ ITALIANA DI PATOLOGIA E MEDICINA DI LABORATORIO (SIPMEL).....	72
SOCIETÀ ITALIANA DI REUMATOLOGIA (SIR).....	75
SOCIETÀ ITALIANA DI RIABILITAZIONE NEUROLOGICA (SIRN) .....	76
SOCIETÀ ITALIANA PER LO STUDIO DELL’EMOSTASI E DELLA TROMBOSI (Siset) .....	77
SOCIETÀ ITALIANA DI SCIENZE OFTALMOLOGICHE (SISO) .....	79
SOCIETÀ ITALIANA DI IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA (SITI).....	81
SOCIETÀ ITALIANA DI TOSSICOLOGIA (SITOX) .....	83
SOCIETÀ ITALIANA DI URODINAMICA (SIUD).....	84
SOCIETÀ DELLE NEUROSCIENZE OSPEDALIERE (SNO) .....	86

## 1. Introduzione

Lo scorso 22 novembre 2023 si è svolto presso l'Istituto Superiore di Sanità (ISS) il secondo incontro dell'Osservatorio dedicato alla Medicina di Genere (MdG) con i/le rappresentanti di 57 società/associazioni scientifiche presenti nell'elenco delle società scientifiche e delle associazioni tecnico-scientifiche delle professioni sanitarie accreditate dal Ministero della Salute (Legge n.24, 2017 aggiornata al 27 settembre 2022) e interessate allo sviluppo e all'applicazione della Medicina di Genere. La riunione è stata organizzata dal Gruppo di Lavoro "Ricerca e Innovazione" dell'Osservatorio dedicato alla Medicina di Genere con lo scopo principale di avere un quadro della situazione in Italia e condividere strategie comuni e metodi di lavoro per l'applicazione della Medicina di Genere. Tra gli obiettivi, valutare l'importanza, ove appropriato, di proporre un aggiornamento delle linee guida con l'inclusione dei determinanti di sesso/genere.

Dopo i saluti di benvenuto e una breve introduzione della Dott.ssa Elena Ortona, Direttrice del Centro di riferimento per la Medicina di genere-ISS, che ha presentato la normativa esistente in Italia sulla Medicina di Genere, la Prof.ssa Marialuisa Appetecchia, membro dell'Osservatorio e referente del Gruppo di Lavoro "Ricerca e Innovazione", ha sottolineato il senso di questa azione da parte del gruppo di lavoro nonché l'importanza di fare rete e di unire gli sforzi per il raggiungimento di obiettivi condivisi. Successivamente la Dott.ssa Alessandra Carè, già Direttrice del Centro di riferimento per la Medicina di Genere dell'ISS, ha presentato i dati relativi alle attività svolte dalle diverse società e associazioni tecnico-scientifiche ottenuti attraverso l'analisi degli abstract ricevuti, tenendo conto di specifici indicatori. Per le società/associazioni presenti per il secondo anno, il confronto dei risultati ottenuti nel 2022 e nel 2023 ha permesso di evidenziare un aumento significativo delle attività nell'ambito della medicina di genere. Le analisi riportate nelle figure hanno inoltre mostrato un importante contributo da parte delle società/associazioni coinvolte per la prima volta nel 2023.

Sono quindi seguiti tre interventi, selezionati sulla base delle aree per le quali esistono attività in corso e una solida letteratura a supporto delle differenze di genere, la Dott.ssa Eliana Ferroni per l'Epidemiologia, la Dott.ssa Luigia Trabace per la Farmacologia e la Dott.ssa Cecilia Politi per la Medicina Interna.

Infine l'incontro si è concluso con una tavola rotonda focalizzata sulle attività in corso o in via di definizione delle società/associazioni che hanno dato spazio in particolare alla discussione di proposte, criticità e metodi condivisi.

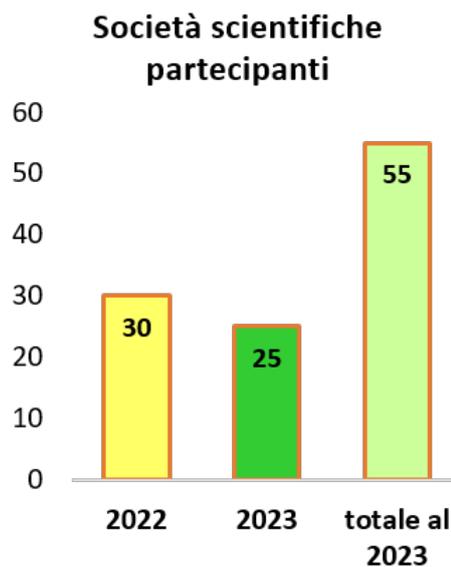
La riunione ha confermato tra i punti di interesse:

1. Fare formazione sulla MdG
2. Inserire il tema della MdG nei congressi nazionali delle società/associazioni scientifiche
3. Dare indicazioni sulla importanza di fornire dati disaggregati per sesso e genere agli autori per pubblicare sulle riviste delle società/associazioni scientifiche
4. Creare collaborazioni con le società scientifiche e le associazioni trasversali (p.e. Gruppo Italiano Salute e Genere, Centro Studi Nazionale su Salute e Medicina di Genere, etc..)
5. Coinvolgere i/le giovani sulla tematica della MdG nelle attività delle società/associazioni scientifiche

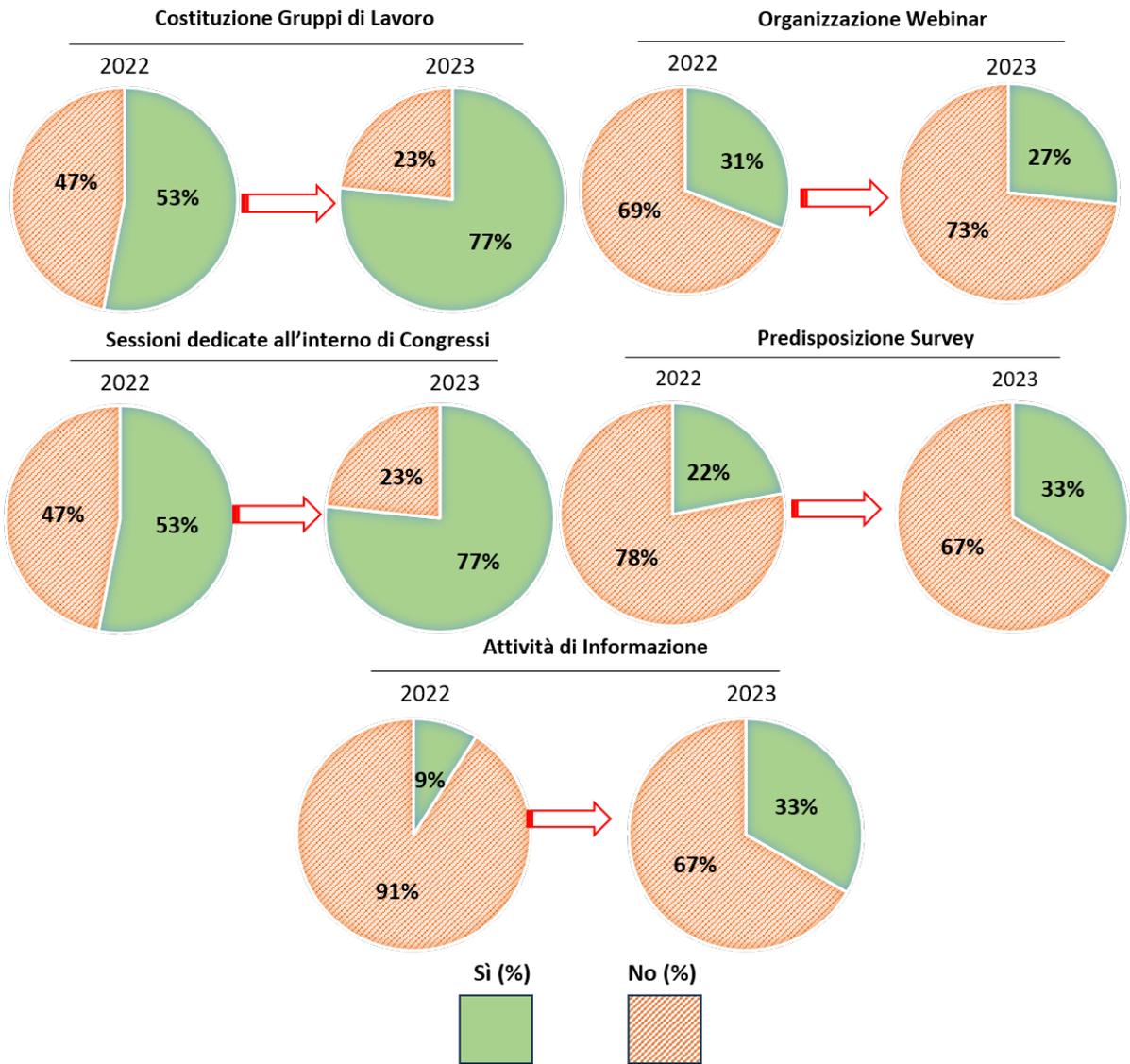
6. Creare o partecipare alla stesura di linee guida condivise tra società/associazioni scientifiche che trattano temi comuni con attenzione alle differenze di sesso/genere, utilizzabili in modo uniforme sul territorio nazionale
7. Creare sul sito delle società/associazioni scientifiche link con il sito dell'Osservatorio per acquisire la documentazione prodotta
8. Divulgare il Piano nazionale per la MdG e i documenti prodotti dall'Osservatorio
9. Diffondere l'uso del glossario presente nel sito dell'Osservatorio per un corretto utilizzo dei termini
10. Contare sul supporto e la collaborazione dell'Osservatorio e dei Gruppi di Lavoro.

## 2. Attività delle Società/Associazioni scientifiche

### Società/Associazioni tecnico-scientifiche delle professioni sanitarie (DM 2 agosto 2017) Attività Medicina di genere 2022-2023

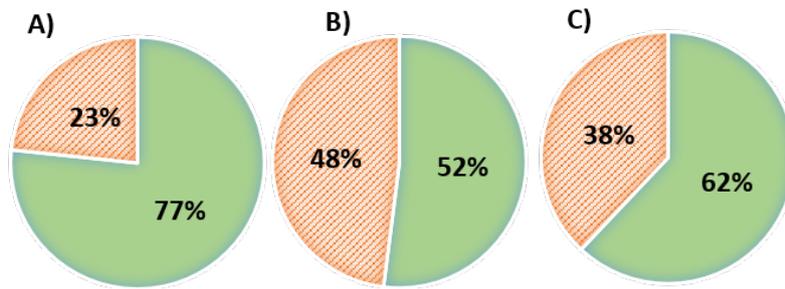


### Attività 2022 vs 2023 relative alle 30 società iniziali

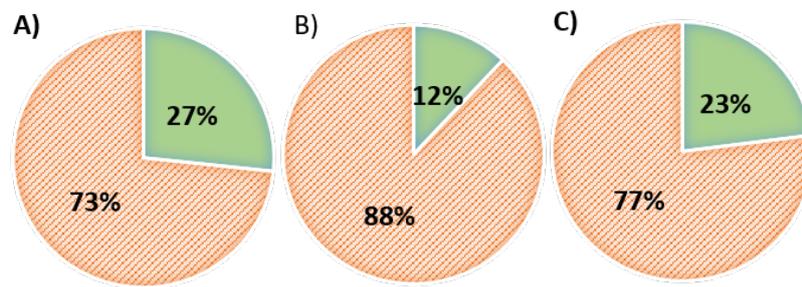


Attività relative all'anno 2023. A confronto i dati relativi alle:  
 A) 30 società presenti nel 2022, B) 25 società aggiuntasi nel 2023, C) stato dell'arte al 2023 (55 società)

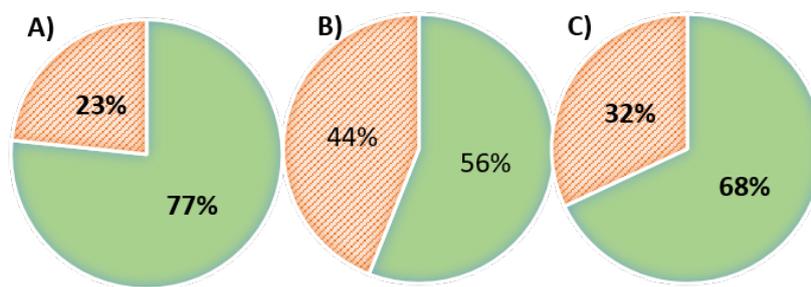
**Costituzione Gruppi di lavoro**

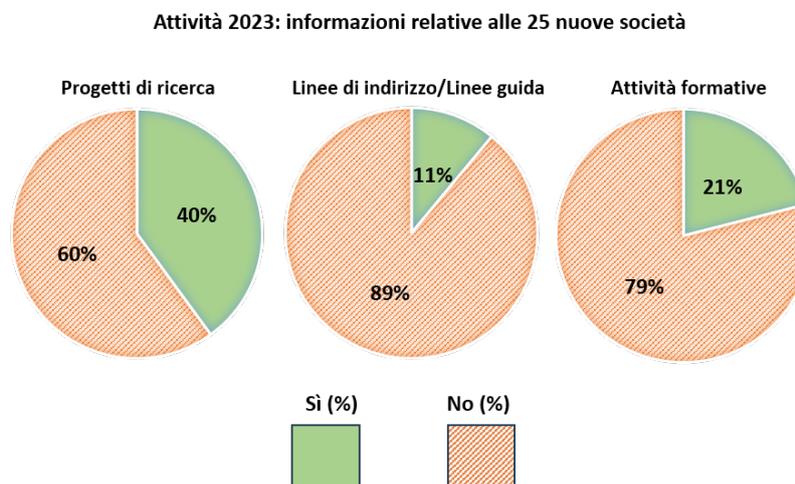
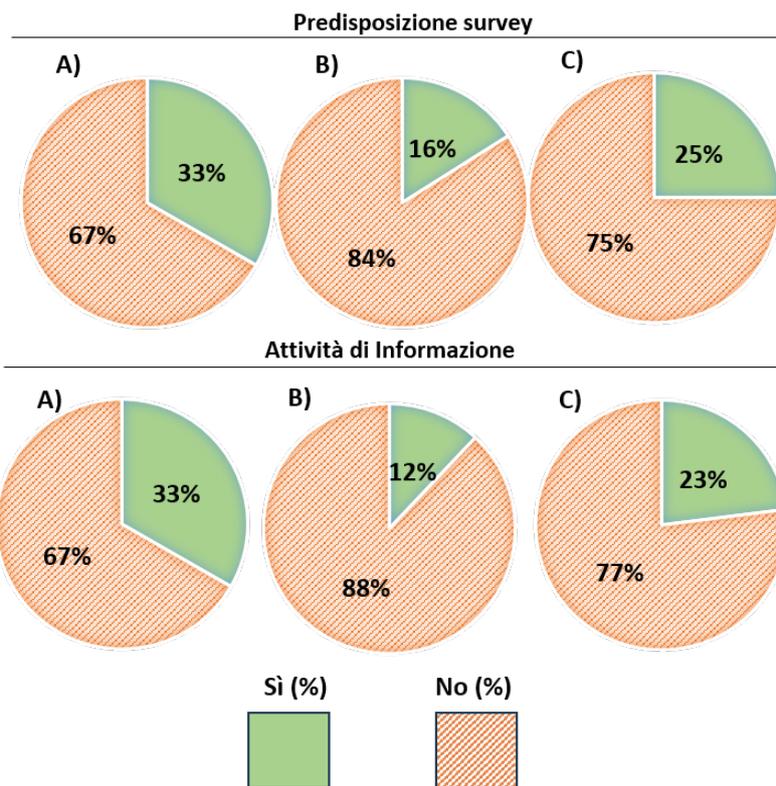


**Organizzazione Webinar**



**Sessioni dedicate all'interno di Congressi**





### 3. Elenco abstract

Di seguito gli abstract inviati da ciascuno/a dei/delle rappresentanti focalizzati su applicazioni concrete relative alla Medicina di Genere già in corso o in via di definizione da parte della società di appartenenza.

Attività svolte dall'Associazione Italiana di Dietetica e Nutrizione Clinica (ADI)  
nell'ambito della Medicina di Genere

**ASSOCIAZIONE ITALIANA DI DIETETICA E NUTRIZIONE CLINICA (ADI)**

Referente: Barbara Paolini

L'associazione Italiana di Dietetica e Nutrizione Clinica (ADI) è stata fondata nel 1950 e conta circa 1800 soci tra medici dietologi o medici delle branche affini della nutrizione; dietisti e biologi specialisti in scienza dell'alimentazione. Prevede sezioni regionali con la stessa struttura del nazionale.

Dalla sua costituzione l'ADI ha fatto un progressivo continuo percorso di crescita dal punto di vista societario, culturale, scientifico e referenziale per gli operatori professionali nel campo della dietetica e nutrizione clinica italiana.

Le finalità degli scopi della nostra Associazione sono di promuovere e sostenere tutte le iniziative scientifiche, epidemiologiche, culturali e didattiche che possano interessare, sotto ogni aspetto, la Scienza della Alimentazione, sia per le problematiche di carattere nutrizionale, dietologico e dietoterapico, sia per la ricerca scientifica che per l'educazione e l'informazione alimentare. Dal 2013 è certificata per il Sistema di Gestione della Qualità ISO 9001:2015.

Nell'ambito della Medicina di Genere ha svolto le seguenti attività:

1. Patrocinio ADI dell'attività di Fondazione Onda con partecipazione alle giornate di prevenzione per la salute della donna dei bollini rosa
2. 2010 e 2012 Congressi Nazionali dedicati alle patologie e gli aspetti nutrizionali della donna dall'infanzia alla senescenza
3. Webinar dedicati a condizioni patologiche specifiche della donna e dell'uomo (obesità e infertilità di genere)
4. Incontri ad aventi regionali dell'Associazione Donne Medico
5. Partecipazione di quadri societari ad un progetto di ricerca (con autorizzazione ministeriale) sul ruolo della prolattina nell'eziopatogenesi dell'obesità e della sindrome metabolica nell'ambito della differenza di genere
6. Organizzazione di una sessione congiunta ADI-SINSeB al 6th SINSeB - SINuT – J medical International Congress "Women's Universe": Training, Nutrition, Health and Disease
7. Componente per la Medicina di Genere del gruppo regionale Toscana relativo agli adolescenti e sport
8. Da sempre attenta alla tematica ha costituito un gruppo di studio sulla Medicina di Genere.

## Dermatologia di Genere

### **ASSOCIAZIONE DERMATOLOGI OSPEDALIERI ITALIANI (ADOI)**

Referente: Giovanna Galdo

Il sesso e il genere sono riconosciuti come fattori di rischio significativi per molte malattie, comprese quelle dermatologiche; di seguito, alcuni esempi. La prevalenza della psoriasi è simile in entrambi i sessi; tuttavia, nella psoriasi ad esordio precoce, si registra una leggera preponderanza maschile e, negli adulti, maggiore severità di malattia nei maschi. La dermatite atopica (AD) colpisce bambini sia maschi che femmine allo stesso modo, ma di solito è prevalente nella popolazione femminile a partire dalla pubertà; le dermatiti irritanti e allergiche da contatto, l'allergia al nickel e ai cosmetici e le dermatiti occupazionali risultano più frequenti nelle donne. La prevalenza delle malattie degli annessi quali acne vulgaris, rosacea, idrosadenite suppurativa (HS) e iperidrosi risulta essere più elevata nel sesso femminile. La maggior parte delle malattie autoimmuni a coinvolgimento cutaneo presenta una maggiore predilezione per il sesso femminile: lupus eritematoso sistemico (LES), lupus eritematoso cutaneo (CLE), sclerosi sistemica (SSc), morfea, dermatomiosite e sindrome di Sjogren si rilevano con più frequenza nelle donne, anche se è importante sottolineare che, in generale, i maschi hanno una gravità maggiore di malattia, più grave coinvolgimento d'organo e aumento della mortalità. Infine, i maschi mostrano tassi di incidenza più elevati per molte neoplasie cutanee tra cui basal cell carcinoma (BCC), squamous cell carcinoma (SCC) e linfoma cutaneo; il sesso femminile, invece, presenta un rischio maggiore d'incidenza del melanoma prima dei 39 aa e dopo gli 80. Per la popolazione LGBTQ+, si riscontra un rischio maggiore di contrarre alcune infezioni, tra cui HIV, sifilide e altre malattie sessualmente trasmissibili (MST), infezioni da *Staphylococcus aureus* e malattia meningococcica invasiva per i gay, mentre tra le lesbiche si assiste ad una diminuzione del rischio di infezione da *Chlamydia* o HPV (Human papilloma virus). Nelle donne transgender, in seguito a terapie con estrogeni e antiandrogeni, si manifesta xerosi cutanea, fragilità di unghie e capelli, melasma; negli uomini transgender, in seguito alla prescrizione di testosterone, acne e alopecia androgenetica.

L'ADOI da qualche anno dedica una sessione alla Dermatologia di Genere durante il Congresso Nazionale che si svolge a cadenza annuale. Gli argomenti vertono su tematiche che spaziano dalle specificità nelle competenze richieste in campo dermatologico al diritto al Coming Out, dalle esigenze assistenziali delle persone LGBTQ+ alla peer education sull'identità di genere auspicabile fin dal corso di studi in Medicina e Chirurgia e per tutto il percorso formativo di Specializzazione.

#### **Bibliografia:**

1. Lagacé F, D'Aguanno K, Prosty C, Laverde-Saad A, Cattelan L, Ouchene L, Oliel S, Genest G, Doiron P, Richer V, Jfri A, O'Brien E, Lefrançois P, Powell M, Moreau L, Litvinov IV, Muntyanu A, Netchiporouk E. The Role of Sex and Gender in Dermatology - From Pathogenesis to Clinical Implications. *J Cutan Med Surg*. 2023 Jul-Aug;27(4):NP1-NP36.
2. Mi Ryung Roh, Philip Eliades, Sameer Gupta, Jane M Grant-Kels, Hensin Tsao. Cutaneous melanoma in women. *Review Int J Womens Dermatol*. 2017 Feb 16;3(1 Suppl):S11-S15.

3. Howa Yeung, Hayley Braun, Michael Goodman. Sexual and Gender Minority Populations and Skin Cancer-New Data and Renewed Priorities. *JAMA Dermatol* 2020 Apr 1;156(4):367-369.
4. Howa Yeung, Kevin M Luk, Suephy C Chen, Brian A Ginsberg, Kenneth A Katz. Dermatologic care for lesbian, gay, bisexual, and transgender persons: Epidemiology, screening, and disease prevention  
*J Am Acad Dermatol*. 2019 Mar;80(3):591-602.
5. Howa Yeung, Benjamin Kahn, Bao Chau Ly, Vin Tangpricha. Dermatologic Conditions in Transgender Populations. *Endocrinol Metab Clin North Am*. 2019 Jun;48(2):429-440.

## L'Impegno dell'AIDM per la Medicina Genere Specifica

### **ASSOCIAZIONE ITALIANA DONNE MEDICO (AIDM)**

Referente: Antonella Vezzani

L'AIDM continua a svolgere una intensa attività di formazione sulla medicina genere specifica con un coinvolgimento interdisciplinare e trasversale. Su tutto il territorio nazionale le varie sezioni organizzano convegni, seminari e gruppi di studio, partecipazione a progetti scientifici e collaborazioni con altre società scientifiche. L'AIDM svolge anche attività di provider (I.D.558) riconosciuta dall'AGENAS. In questo anno ha realizzato 22 eventi formativi accreditati sulla medicina di genere. Gli eventi AIDM sono pubblicati sul sito: <https://www.donnemedico.org>

L'AIDM sostiene anche l'attività di ricerca in ottica di genere: è in corso un progetto di ricerca di durata triennale dal titolo: "Le dissezioni coronariche spontanee: studio multicentrico sugli effetti di un programma di gestione dello stress basato sulla mindfulness". Il progetto è sostenuto da AIDM e realizzato da socie AIDM. Per il 2024 l'AIDM in accordo con l'Università di Parma sta organizzando un master di medicina genere specifica di secondo livello rivolto agli operatori sanitari. Titolo del Master: MEDICINA GENERE SPECIFICA - UN IMPULSO INNOVATIVO ALLA SALUTE PERSONALIZZATA E UNA SFIDA PER I SISTEMI SANITARI. Il programma del master e tutte le informazioni amministrative e organizzative possono essere ottenuti scrivendo a: [master.formazionepermanente@unipr.it](mailto:master.formazionepermanente@unipr.it)

L'AIDM, con l'Azienda Ospedaliero Universitaria di Parma, partecipa al progetto europeo VIPROM – Victim protection in medicine. Finanziato dall'Unione Europea con 1,6 milioni di euro, i paesi partner del progetto (Germania, Austria, Grecia, Italia e Svezia) stanno sviluppando approcci comuni per rafforzare la conoscenza del fenomeno della violenza domestica in un piano formativo condiviso, rivolto ai professionisti sanitari, ai medici in formazione specialistica e anche agli studenti di medicina, che sarà fruibile nei prossimi anni. Maggiori informazioni sul progetto VIPROM su: <https://viprom-cerv.eu/the-project/work-packages/>. L'AIDM promuove e sostiene anche l'informazione pubblica sulla salute e sulla gestione delle malattie anche in un'ottica di differenza di genere. Campagne informative e di sensibilizzazione sono attive su tutto il territorio nazionale:

- Per diffondere la conoscenza della medicina di genere è stato realizzato il calendario 2023 con vignette, che spiegano in modo semplice, la Medicina di genere. Sono state realizzate 2000 copie che sono state distribuite a tutte le sezioni provinciali AIDM.
- Con il contributo delle donne medico dell'AIDM sono state realizzate anche campagne informative nelle scuole superiori: licei, istituti tecnici e istituti professionali.
- Continua anche per il 2023 la Campagna di sensibilizzazione sull'importanza di sottoporsi alla diagnosi precoce del tumore al seno dal titolo: *“prendiamoci di petto”* realizzata dalla Sezione AIDM di Alessandria in collaborazione con la fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria. Viene offerta a tutte le donne di 40 anni e residenti nel Comune di Alessandria, la possibilità di effettuare gratuitamente una mammografia presso il Centro Radiologico Cento Cannoni di Alessandria e, fino ad esaurimento delle risorse, si intende proseguire successivamente con l'ecografia mammaria offerta, sempre a titolo gratuito, alle donne che abbiano compiuto i trent'anni d'età.

## Gruppo di lavoro su Salute e Medicina di genere

### **ASSOCIAZIONE ITALIANA DI EPIDEMIOLOGIA (AIE)**

Referenti: Eliana Ferroni e Cristina Mangia

Il gruppo di lavoro *Salute e Medicina di genere* nasce nel 2020 mettendo insieme competenze provenienti da diversi settori disciplinari e varie istituzioni mediche e scientifiche con 2 obiettivi specifici. Il primo è quello di sollecitare l'attenzione alle questioni di sesso e genere all'interno dell'Associazione Italiana di Epidemiologia (AIE), sia sul piano della ricerca scientifica che su quello della comunicazione. Il secondo è quello di approfondire temi riguardanti la dimensione di genere nell'ambito dell'epidemiologia e della prevenzione, tenendo conto sia delle differenze di genere, sia di patologie riguardanti un solo genere che vengono dimenticate, ignorate e incomprese - proprio perché riguardanti un solo genere, in particolare quello femminile.

Sul piano della comunicazione, il gruppo è responsabile di una rubrica "[Epidemiologia di genere](#)" sulla rivista *Epidemiologia & Prevenzione* e si è fatto promotore dell'importanza di un approccio di genere negli studi epidemiologici. Ha promosso l'inserimento della medicina di genere tra i temi del convegno nazionale 2022, suggerendo, inoltre, di redigere gli abstract tenendo conto delle differenze di sesso/genere riscontrate. In questi anni, il gruppo ha organizzato 2 webinar e 2 simposi sulla medicina di genere, a ridosso dei [Convegni nazionali dell'Associazione Italiana di Epidemiologia](#). Ha, inoltre, partecipato con diversi contributi ai convegni organizzati dal gruppo AIE Giovani.

Sul piano degli approfondimenti scientifici, il gruppo si è strutturato in 4 sottogruppi, con focus specifici sull'epidemiologia occupazionale e ambientale, la prevenzione, i vaccini e le disuguaglianze. Il filo comune è quello di far sì che la dimensione di genere entri nel singolo studio a partire dalle domande di ricerca, e che investa il disegno di studio, la scelta degli indicatori, fino agli esiti e la loro comunicazione. (1)

Nell'ambito dell'epidemiologia occupazionale, è emerso come, nonostante sia cresciuto il numero degli studi sul rischio di tumori occupazionali nelle donne, questi risultino ancora insufficienti, non consentendo di promuovere attività di prevenzione mirate per le donne. Un esempio a riguardo è rappresentato dagli studi sull'esposizione a turni lavorativi notturni o all'amianto. (2)

Per quanto riguarda l'epidemiologia ambientale, un argomento di interesse è il tema dell'associazione di rischio tra esposizione all'inquinamento atmosferico e tumore al seno. A fronte di un aumento della produzione scientifica internazionale su questo tema, in molti studi, specie se condotti in Italia, questa patologia non viene generalmente inclusa tra gli esiti sanitari considerati. Su questo tema è stata effettuata una revisione sistematica della letteratura, i cui risultati preliminari hanno evidenziato la necessità di miglioramenti nella valutazione dell'esposizione, nell'accertamento degli esiti e nell'analisi dei confondenti. (3). Contributi sui temi ambientali e occupazionali sono stati presentati a diversi convegni, e quest'anno verranno presentati al Convegno dell'Associazione Igienisti Industriali, ed al Convegno del Gruppo Italiano Salute e Genere (GISEG), con l'obiettivo duplice di condividere temi e sollecitare le Associazioni ad attivarsi con gruppi e attività specifiche di medicina di genere. (4)

Per quanto attiene alla prevenzione e promozione della salute, il sottogruppo ha coinvolto professionalità esperte per implementare un approccio di genere nella stesura dei piani regionali della prevenzione, ponendo particolare attenzione allo sviluppo di indicatori attenti a misurare le differenze di sesso e genere. (5) Il piano nazionale della prevenzione 2020-2025 identifica, infatti, l'approccio di genere come una componente strategica per la sanità pubblica, riconoscendo l'importanza delle differenze biologiche e socio-culturali legate a sesso e genere, al fine di migliorare l'appropriatezza clinica degli interventi di prevenzione, promuovendo eguaglianza ed equità nella salute. (6)

In relazione all'impatto del genere sulla vaccinazione, sono stati approfonditi gli aspetti legati alle differenze di genere nell'efficacia e sicurezza dei vaccini. È emersa l'importanza di promuovere ed effettuare studi ed analisi volte alla identificazione di marcatori molecolari sesso-specifici predittivi della risposta alle vaccinazioni, al fine di poter adeguare le schedule ed i dosaggi vaccinali anche in base alle differenze biologiche fra uomo e donna. (7)

### **Bibliografia:**

1. Mangia, C., & Ferroni, E. L'importanza di porsi le domande giuste. *E&P* 2021, 45(4), 315-316.
2. Miligi L, Mensi C. I tumori occupazionali delle donne: qualche riflessione. *E&P* 2022, 46(3), 211-212.
3. C Mangia, E Ferroni, L Miligi, et al. Tumore della mammella ed inquinamento atmosferico: an umbrella review. Libro degli abstract Convegno XLVI AIE 2022 p. 53 [https://www.epidemiologia.it/wp-content/uploads/2022/07/Abstract\\_Convegno\\_AIE\\_2022\\_versione\\_7\\_luglio.pdf](https://www.epidemiologia.it/wp-content/uploads/2022/07/Abstract_Convegno_AIE_2022_versione_7_luglio.pdf)
4. Mangia C, S Civitelli S, L. Miligi L, Ferroni E(2023) Sesso/genere nell'epidemiologia ambientale e occupazionale. 9^ Incontri Mediterranei di Igiene Industriale Lecce 19-20 Ottobre 2023
5. E Ferroni, L Biscaglia, F Michieletto, C Mangia, S Vasselli, D Galeone, L Busani, A Giusti, M Bellenghi, M D'Archivio, C Cataldo, E Ortona, A Carè. *E&P* 2022, 46 (1-2), p. 104-105.
6. Ministero della Salute. Piano nazionale della prevenzione 2020-2025. 2020: [https://www.salute.gov.it/imgs/C\\_17\\_notizie\\_5029\\_0\\_file.pdf](https://www.salute.gov.it/imgs/C_17_notizie_5029_0_file.pdf)
7. Ruggieri A, Ferroni E Le risposte ai vaccini sono specifiche per sesso. *Epidemiologia&Prevenzione*, <https://epiprev.it/6154>

Attività sviluppate dall'Associazione Italiana di Oncologia Medica (AIOM) in tema di  
Medicina di Genere

**ASSOCIAZIONE ITALIANA DI ONCOLOGIA MEDICA (AIOM)**

Referente: Rossana Berardi

Facendo riferimento alle indicazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), viene definito medicina di genere lo studio dell'influenza delle differenze biologiche (definite dal sesso) e socio-economiche e culturali (definite dal genere) sullo stato di salute e di malattia di ogni persona. La medicina di genere rappresenta quindi un nuovo approccio metodologico che tiene in considerazione le sopracitate differenze sia nella fisiopatologia che nella sintomatologia delle patologie, incidendo sulla prevenzione, diagnosi, risposta al trattamento, sia sull'appropriatezza, la sicurezza e l'accesso alle cure. Oltre a differenze sono importanti altre caratteristiche quali l'orientamento sessuale e l'identità di genere, le quali rappresentano concetti ben distinti tra loro. Solo attraverso una adeguata formazione dei professionisti e tenendo in considerazione tutti questi aspetti è possibile rafforzare il concetto di "centralità del paziente" e di "personalizzazione delle terapie", al fine di garantire ad ognuno la migliore cura e la piena appropriatezza degli interventi. A partire da una visione olistica del concetto di salute, l'erogazione di cure appropriate, infatti, presuppone la presa in carico della "persona", valutata oltre che sulle caratteristiche biologiche e fisiologiche anche sulla base di tutti i fattori personali, culturali e sociali che ne caratterizzano il "vissuto". Nell'ambito della medicina di genere si colloca l'oncologia di genere, ancora di più recente attenzione, verso la quale l'AIOM avviato progettualità specifiche.

In particolare, in *ambito formativo* sono state ad oggi effettuate le seguenti attività:

- **Giornate dell'Etica**, che rappresentano un momento di riflessione e di dibattito che AIOM organizza ogni anno per affrontare temi di rilevanza sociale e di sanità pubblica. Nei giorni 23 e 24 settembre 2022, le giornate si sono concentrate sulla tematica di oncologia e differenze di sesso e identità di genere, per affrontare con sempre maggiore consapevolezza ogni tipo di disparità in favore dell'equità nei trattamenti indipendente dal sesso, dall'orientamento sessuale e dal genere in cui ci si identifica.
- **Sessione speciale Medicina di genere nell'ambito del congresso nazionale AIOM 2022.**

Per una migliore comprensione in particolare della tematica inerente alle differenze in termini di orientamento e di identità di genere, è stata altresì elaborata e distribuita una survey specifica. I risultati sono stati presentati in occasione delle sopracitate Giornate dell'Etica e sono state pubblicate sulla rivista *Jama Oncology*.

Nel corrente anno, AIOM ha altresì elaborato le prime raccomandazioni della società scientifica sull'Oncologia di Genere, frutto di un corposo e impegnativo lavoro che ha coinvolto un panel qualificato di esperti del settore, mediante la valutazione della revisione della letteratura specifica con metodologia di consensus conference, ha individuato un set di buone pratiche provenienti dalle migliori evidenze scientifiche e dall'opinione degli esperti stessi consultati riguardo le migliori strategie da applicare in tema di oncologia di genere rispetto ai seguenti ambiti:

- **organizzazione sanitaria**
- **terapia**
- **fattori ospite-specifici**
- **biologia del tumore**
- **comunicazione ed interventi sociali.**

Il fine è stato quello di porre l'attenzione su una tematica di sempre maggiore rilevanza socio-sanitaria e di fornire uno strumento utile per i professionisti sanitari per la migliore presa in carico dei pazienti oncologici, in una visione globale del concetto di salute.

*Le attività pianificate per il corrente includono* la programmazione di eventi formativi ed educazionali, anche per una più capillare diffusione delle raccomandazioni della società scientifica sul tema dell'oncologia di genere. Una sessione specifica sarà dedicata a questo tema in occasione del congresso nazionale annuale che si terrà nei giorni 10-12 novembre 2023.

Proporre e valutare percorsi formativi tra Medicina di Genere e questioni LGBTQI+

## **ASSOCIAZIONE ITALIANA DI PSICOLOGIA (AIP)**

### **Gruppo sulle Diversità e Disparità dei Generi (GDG)**

Referente: Norma De Piccoli

Alcune/i componenti del Gruppo AIP (Associazione Italiana di Psicologia) sulle Diversità e Disparità dei Generi (GDG) continuano a occuparsi di questioni che riguardano il genere, compresa la medicina di genere, e l'orientamento sessuale, sviluppando progetti e ricerche anche sulle questioni LGBTQI+. In continuità con quanto già illustrato nel precedente documento (Medicina di Genere e Società scientifiche, 2022, Abstract Book, pag. 9) continuano le collaborazioni avviate. Si segnalano tre ordini di iniziative:

- ricerche
- partecipazioni a convegni e congressi
- ampliamento di ricerche e riflessioni a tematiche che riguardano la salute di soggetti LGBTQI+

Quest'ultimo aspetto si collega, almeno in parte, alla Medicina di Genere, poiché affronta le differenze tra sesso e genere, tra identità sessuale e identità di genere, su cui è ancora necessario approfondire l'analisi e la riflessione. Si segnala l'evento nazionale "Contrasto alla discriminazione delle persone LGBTQIA+" (Università di Torino, 25-26 settembre 2023), con la presenza e la partecipazione di enti pubblici, ONG e associazionismo, in cui è prevista una comunicazione su "La medicina di genere". Verranno inoltre presentati due opuscoli destinati alle professioni sanitarie <https://www.cirsde.unito.it/sites/c555/files/allegati/12-09-2023/booklet crt def.pdf> (conseguente a progetto finanziato dalla CRT); <https://www.cirsde.unito.it/sites/c555/files/allegati/12-09-2023/insight pr1 good practice guide it v1.pdf> (INSIGHT Good Practice Guide, conseguente a progetto europeo).

In tema di Medicina di Genere, si è proceduto alla validazione italiana di uno strumento psicometrico per indagare la sensibilità di genere in medicina (si veda in bibliografia). Lo strumento si è dimostrato utile nel rilevare il livello di sensibilità alla Medicina di Genere presso un campione di Medici di Medicina Generale. Inoltre nel mese di giugno 2023, è stata avviata una ricerca longitudinale, condotta dal Dipartimento di Psicologia (Università degli Studi di Torino), in collaborazione con l'Associazione Italiana Donne Medico, sezione di Torino, e la Società Italiana di Medicina Generale, presso un campione di medici iscritti al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale - triennio 2022/2025 - ai sensi dell' art 12, comma 3, del D. L. 35/2019 (Regione Piemonte).

La ricerca intende rilevare l'efficacia della formazione in Medicina Generale in termini di maggiore sensibilità alla medicina di genere, migliori conoscenze scientifiche e cliniche a essa riferite, minori stereotipi riferiti alla violenza sessuale e di genere e maggiore attenzione a riconoscerne i segnali. L'indagine prevede una raccolta di dati realizzata in diverse fasi temporali: inizialmente si confronteranno i dati tra il primo e il terzo anno; inoltre, i dati raccolti presso i formandi al primo anno verranno confrontati al termine del loro terzo anno.

È attiva inoltre una collaborazione con società scientifiche che si occupano di Medicina di Genere. In particolare si segnala il Convegno "La trasmissione del sapere in medicina in ottica di genere"

organizzato dall' Associazione Donne Medico delle Regioni Liguria e Piemonte (Sanremo, 28 ottobre 2023), in cui si illustreranno strumenti e metodi funzionali a monitorare l'efficacia di percorsi di formazione dedicati alla Medicina di Genere.

**Bibliografia:**

1. Gattino S., Molinengo G., De Piccoli N. (in press). Primary Care Physicians and Gender Medicine: validation of the Italian version of Nijmegen Gender Awareness in Medicine Scale (N-Gams). *TPM – Testing, Psychometrics, Methodology in Applied Psychology*

Attività sviluppate dalla Associazione Italiana Pneumologi Ospedalieri/Italian Thoracic Society (AIPO/ITS) per l'attuazione del "Piano per l'applicazione e la diffusione della Medicina di Genere" nell'anno 2023.

**ASSOCIAZIONE ITALIANA PNEUMOLOGI OSPEDALIERI/ITALIAN THORACIC SOCIETY  
(AIPO/ITS)**

Referenti: Antonella Serafini, Carlo Barbetta

La crescente mole di dati epidemiologici, clinici e sperimentali indicano l'esistenza di differenze rilevanti nell'insorgenza, nella progressione e nelle manifestazioni cliniche delle malattie comuni a uomini e donne, nella risposta e negli eventi avversi associati ai trattamenti terapeutici. In particolare, rispetto agli ultimi due decenni, è emerso chiaramente un aumento di *prevalenza, morbilità, mortalità e disabilità* della broncopneumopatia cronica ostruttiva (BPCO) tra le donne sia in Europa che in tutti gli altri Paesi, così come il tumore del polmone è diventato in alcuni Paesi del mondo la principale causa di morte per cancro, superando il tumore della mammella (1). La pandemia Covid ha inoltre evidenziato differenze di genere sia nella malattia acuta sia nel Long Covid, così come un maggior distress nel caregiving familiare nel genere femminile (2-4). A differenza del Sesso, termine riferito alle differenze biologiche tra maschi e femmine, il Genere è un costrutto sociale, un complesso fenomeno strutturato durante la vita post-natale. L'attenzione al genere deve essere rivolta anche alla cornice "ambiente e salute", integrando la dimensione di Genere nella nuova prospettiva dei cambiamenti climatici ed impatto sulla salute. Secondo quanto indicato nel "Piano per l'applicazione e la diffusione della Medicina di Genere", AIPO/ITS nel corrente anno 2023 ha promosso iniziative, con l'obiettivo di aumentare la conoscenza della medicina di Genere nelle patologie respiratorie croniche ed implementare i Percorsi Diagnostico-Terapeutico-Assistenziali, strutturando le seguenti iniziative anche di collaborazione con altre Società Scientifiche:

- Gruppo di Lavoro trasversale AIPO/ITS dedicato alle singole patologie declinate secondo il Genere, i cui referenti sono stati definiti per competenze nei singoli settori, con meeting online periodici.
- Collaborazione con il Gruppo di Lavoro dedicato SIP/IRS e strutturazione di un Gruppo di lavoro intersocietario.
- Rivista "Tabaccologia": Sessione TABAGISMO E GENERE
  - o Tobacco smoking and gender differences: epidemiological aspects /D.L.Amram, V. Zagà, A. Serafini, MS. Cattaruzza
- Rivista trimestrale "Respiro": Sessione MEDICINA DI GENERE, pubblicazione di numerosi articoli, tra cui, nel 2023:
  - o Empatia: comportamento prosociale e influenza di genere / A. Serafini
  - o La BPCO in una prospettiva di genere/ A. Serafini
- Rivista "Pneumorama": Sessione DISTURBI RESPIRATORI NEL SONNO
  - o Sindrome delle apnee ostruttive nel sonno e genere / C. Antonaglia

- Nel XXIV CONGRESSO NAZIONALE DELLA PNEUMOLOGIA ITALIANA - XLVII AIPO/ ITS, Bari 9 - 11 giugno 2023 collaborazione con SIP/IRS su:
  - o Sessione “IMPATTO DEL GENERE SULLE MALATTIE RESPIRATORIE CRONICHE: STATO DELL'ARTE”
  - o Serie di abstract dedicati al “genere” nelle Malattie respiratorie (curatore Carlo Barbetta per il Gruppo di Studio educativo AIPO/ITS)
- Simposio satellite sul Genere in collaborazione con SIP/IRS negli eventi organizzati da Consulta pneumologica (insieme di Associazione pazienti pneumologici e Società Scientifiche dedicate al paziente respiratorio) finalizzati alla promozione della Salute respiratoria in un'ottica di ambiente, stili di vita e salute (5), culminanti nella “Giornata Nazionale del Respiro”.
- Partecipazione con abstract al *Congresso Nazionale G/SeG – Medicina di Genere- Bari*, 4 – 5 ottobre 2023
- Referente A.I.P.O./I.T.S. biblioteca multimediale <https://www.giseg.it/biblioteca-di-genere/>: Carlo Barbetta

### **Bibliografia:**

1. Rassegna di Patologia dell'apparato respiratorio 2015;30:225-00. Basi biologiche e fattori di rischio delle differenze di genere nelle malattie respiratorie croniche. M.C. Colanardi, M. P. Foschino Barbaro, G. E. Carpagnano
2. Rev Med Virol . 2021 Nov;31(6):e2223. doi: 10.1002/rmv.2223. Epub 2021 Mar 1. Sex-based differences in severity and mortality in COVID-19. Mustafa Alwani, Aksam Yassin, Raed M Al-Zoubi et al.
3. Clin Microbiol Infect. 2022 Apr;28(4):611.e9-611.e16. doi: 10.1016/j.cmi.2021.11.002. Female gender is associated with long COVID syndrome: a prospective cohort study. Bai F, Tomasoni D, Falcinella C, et al
4. COVID 2023, 3(3), 381-391; <https://doi.org/10.3390/covid3030028>. COVID-19 Pandemic: Brief Overview of the Consequences on Family Informal Caregiving. Antonella Serafini, Giuseppe Peralta, Paola Martucci, Alberto Tagliaferro, Ann Hutchinson, Carlo Barbetta
5. Int J Environ Res Public Health. 2019 Nov 30;16(23):4818. doi: 10.3390/ijerph16234818. Sex/Gender Differences in the Association between Residential Green Space and Self-Rated Health-A Sex/Gender-Focused Systematic Review. Bolte G, Nanninga S, Dandolo L.

Attività della Sezione di Sociologia della salute e della medicina

**ASSOCIAZIONE ITALIANA DI SOCIOLOGIA (AIS)**

*Sezione di Sociologia della salute e della medicina*

Referente: Rita Biancheri

Le numerose attività della Sezione sono state rivolte sia alla formazione accademica che alla diffusione e sensibilizzazione della cittadinanza attraverso convegni e incontri seminari. In particolare, per quanto riguarda la ricerca nazionale e internazionale sono stati promossi diversi gruppi di lavoro. Segnaliamo il progetto europeo di cui l'Università di Pisa è stata partner: Wise4all challenges che ha prodotto un Toolkit Gender and medicine. The importance of a gender perspective in medical practice to promote the health system.

Nel Convegno nazionale AIS Napoli 18-21 gennaio RE(l)stituire il sociale si è tenuta la sessione: *Le sfide future per la salute di genere. Un approccio transdisciplinare*

Nel Convegno nazionale I nuovi orizzonti della salute in prospettiva interdisciplinare Ancona 16-17 giugno 2023 si è tenuta la Sessione 3: Genere e generazioni tra corsi di vita e trasformazioni sociali e dell'ambiente.

Il Gruppo di Studio di VALENZA STRATEGICA “MEDICINA di GENERE”  
dell’Associazione Medici Diabetologi (AMD) (dal 2010/2011)

**ASSOCIAZIONE MEDICI DIABETOLOGI (AMD)**

Referente: Angela Napoli

“AMD” costituita il 13 luglio 1974 conta oggi oltre 2000 iscritti, è articolata in [18 sezioni regionali](#) coordinate dal [Consiglio Direttivo Nazionale](#). Organigramma: la [Fondazione AMD](#), la [Consulta dei Presidenti Regionali](#), i Gruppi a Statuto, a Progetto di Studio, Intersocietari, i gruppi di Valenza Strategica.

Il coordinamento del gruppo “Medicina di Genere” è composto da:

A.Napoli (coordinatore) P.Ruggeri (coordinatore eletto) A.Giancaterini (referente per il CDN), A.Bogazzi, E.Brun, MR.Cristofaro, A.Giandalia, C.Giuliani.

**Obiettivi:** Promuovere cultura e ricerca nel campo della Medicina di Genere nella Diabetologia in termini di prevenzione, segni clinici, approcci terapeutici, prognosi, impatto psico-sociale.

**Attività editoriali**

in collaborazione con il ‘Gruppo Annali’: *Le Monografie di GENERE (visibili sul sito web di AMD)*

2011 - Differenze di genere nel diabete Tipo2.

2014 - Differenze di genere nel diabete Tipo1.

2018 - Qualità di cura in base al genere nel DM2

2023 Monografia su diabete Tipo1 e Tipo2 con visione di genere

2023 Monografia Annali AMD su estrazione dati del 2021. Valutazione della qualità dell’assistenza al diabete in Italia in base al genere nel diabete di tipo 2 JAMD vol 26(1)27-48  
<https://doi.org/10.36171/jamd23.26.1.5> ISSN (edizione online): 2532-4799

**Papers pubblicati su Riviste Internazionali**

**2013** Sex disparities in the quality of diabetes care: biological and cultural factors may play a different role for different outcomes: a cross-sectional observational study from the AMD Annals initiative. *Diabetes Care* 2013, oct; 36 (10):3162-8

**2015** Age- and Gender-Related Differences in LDL-Cholesterol Management in Outpatients with Type 2 Diabetes Mellitus. *Int J Endocrinol.* 2015;2015:957105

**2016** Gender differences in type 2 diabetes (Italy). *Ital J Gender-Specific Med* 2016; 2(2):60-68

**2016** Gender-Disparities in Adults with Type 1 Diabetes: More Than a Quality of Care Issue. A Cross-Sectional Observational Study from the AMD Annals Initiative. *PLoS One* 2016 Oct3; 11(10): 20162960

**2020** Breastfeeding during the COVID-19 pandemic: Suggestions on behalf of woman study group of AMD. *Diabetes Res Clin Pract.* 2020 Jul;165:108239

**2023** The experience of the Italian diabetes community on violence in clinical care services from a gender perspective: A questionnaire survey. *Diabetes Management*, (2023) 13(3), 366–373. DOI:10.37532/1758-1907. ISSN 1758-1907 , 2023 The burden of obesity in type 1 diabetic subjects: a sex-specific analysis from the AMD Annals Initiative.

J Clin Endocrinol Metab. 2023 May 29: dgad302. doi: 10.1210/clinem/dgad302. Online ahead of print. PMID: 37247381

**2023** accepted/in press September

What do we know about drug functioning according to gender? The results of a survey among Italian Diabetologists J Sex Gender Specif Med doi 10.1723/4078.40635

### **Collaborazioni con altri Gruppi Societari, Intersocietari, Società Scientifiche**

Gruppo Cartella Clinica 'AMD': implementazione degli indicatori per la ridefinizione del genere del paziente

Gruppo Intelligenza Artificiale di AMD: studio delle differenze di genere nel raggiungimento dei target lipidici e del trattamento farmacologico ipolipemizzante (in progress)

Documenti divulgativi con:

SIC (Società Italiana della Contraccezione) raccomandazioni su contraccezione nelle donne con diabete

Gruppi intersocietari SID-AMD 'Diabete e Gravidanza' 'Attività Fisica': Produzione di 3 APP informative/formative

Sessioni dedicate in tutti i Convegni Nazionali Societari

### **Attività con i Soci**

lancio di due 'surveys' attraverso la rete di comunicazione di AMD per conoscere i bisogni dei soci che si sono tradotte in due papers pubblicati sulla rivista della società (JAMD) e su riviste internazionali

### **Congressi del gruppo a valenza Nazionale**

16/17 marzo **2012** Olbia 1° giornata Nazionale il percorso di AMD per la medicina di Genere

10/11 aprile **2015** Reggio Emilia

22/23 febbraio **2019** Trieste

17/18 settembre **2021** Treviso

Gennaio (data da definire) **2024** Roma

## La Medicina di Genere in ambito endocrino-metabolico e diabetologico

### **ASSOCIAZIONE MEDICI ENDOCRINOLOGI (AME)**

Referente: Enrica Ciccarelli

L'Associazione Medici Endocrinologi (AME-ETS) è una società scientifica senza fini di lucro nata nel 2001 che si occupa di ricerca scientifica e clinica nell'ambito dell'endocrinologia, andrologia, diabetologia e malattie metaboliche, promuovendo tra l'altro la formazione continua, l'aggiornamento e scambi culturali. AME-ETS promuove rapporti di collaborazione finalizzati a progetti di formazione e ricerca e formula documenti di consenso e linee guida in collaborazione con altre Società Scientifiche, Enti od Aziende pubbliche o private nell'ambito dell'endocrinologia clinica. Dal 12/2022 AME-ETS ha istituito la Commissione di Medicina di Genere con rappresentanze di specialiste/i endocrinologi nelle macroaree Nord, Centro e Sud Italia con nutrito inserimento di aderenti alla sezione Giovani-AME (G-AME). Dal gennaio 2023 la Commissione ha iniziato la sua attività proponendo attività di formazione sulla Medicina di Genere in ambito endocrino-metabolico e diabetologico, valutazione del grado di recepimento nelle varie Regioni del Piano Nazionale per la Medicina di Genere, valutazione di analisi di genere nei percorsi diagnostico terapeutici assistenziali (PDTA) nelle patologie endocrino-metaboliche e diabetologiche.

Sono state al momento organizzate le seguenti attività:

- All'interno del 22° Convegno Nazionale che si terrà a Roma 9-12 novembre 2023 è stata organizzata la prima sessione dedicata alla Medicina di Genere in ambito endocrino-metabolico. Questa sessione avrà anche la partecipazione della prof. Elena Ortona dell'Istituto Superiore di Sanità e della dott.ssa Antonella Vezzani, presidente nazionale dell'Associazione Italiana Donne Medico
- È stata condotta una survey circa la valutazione del Piano Nazionale sulla Medicina di Genere e del recepimento da parte di tutte le regioni e dell'applicazione alle malattie endocrino-metaboliche. Per questo è stato inviato un questionario a tutti i referenti regionali AME e gli esiti, in fase di raccolta, verranno presentati al prossimo Convegno Nazionale AME
- Sono in fase di analisi PDTA endocrino-metabolici (obesità, DMT2, osteoporosi) con ottica di genere

Altre attività formative sono in fase di valutazione per il 2024.

#### **Bibliografia:**

1. A.E.J. Herskind and B. Norgaard. Gender representation in drug development studies for diabetes mellitus. A systematic review. *Diabetes and metabolic syndrome: Clinical Research and Reviews* 17 (2023) 102815
2. Kautzky-Willer, J. Harreiter and G. Pacini. Sex and gender differences in risk, pathophysiology and complication of type 2 Diabetes Mellitus. *Endocrine rev.* 37-3 (2016) 278

## Medicina di genere e Salute di genere: la visione futura di ANiMO

### **ASSOCIAZIONE NAZIONALE INFERMIERI DI MEDICINA (ANiMO)**

Referente: Alberti Annalisa

ANiMO è fortemente sensibile al tema della Medicina di Genere, intesa come superamento della logica della medicina sesso-centrica specifica e attenzione non solo alla diversità biologica ma anche socio-culturale.

Essere Infermieri per ANiMO significa gestire la “care” della persona assistita, quale essere unico e irripetibile, considerandola in una visione olistica, nella sua globalità, e personalizzare l’Assistenza Infermieristica applicando il ragionamento clinico-assistenziale, nella logica del concetto più ampio di “Salute di genere”, ovvero capacità di autodeterminazione e autogestione.

Centralità della persona e personalizzazione delle cure infermieristiche, rappresentano quindi il “core” della filosofia di ANiMO, che si ripropone di esplorare e ampliare le conoscenze nella prospettiva infermieristica della “Salute di genere” e di formulare proposte per integrare alcuni contenuti degli insegnamenti dei Corsi di Laurea, orientare la formazione dei professionisti nella logica della multidisciplinarietà e interprofessionalità, identificando i fenomeni di interesse infermieristico cioè, comportamenti e atteggiamenti degli assistiti, correlabili a una riduzione dell’autonomia, influenzabile dal genere o per i quali il genere è importante per costruire una relazione terapeutica.

In tema di autonomia si declinano le due dimensioni principali: autocura e autodeterminazione che rispondono a: *“In che modo il genere può influenzare i comportamenti e gli atteggiamenti di autocura/autodeterminazione delle persone assistite?”*.

Di seguito si declinano le macro aree di interesse:

#### **1. Autocura**

##### **1.1. Cronicità**

Come il genere può influire sulla volontà/necessità di indipendenza delle persone con patologie croniche

Quale impatto assume la differenza di genere del caregiver familiare nel promuovere l’indipendenza dell’assistito con malattia cronica

##### **1.2. Dolore cronico**

Come il genere può influire sulla capacità di autocura delle persone con dolore cronico

Quali sono le strategie di gestione del dolore legato al genere

##### **1.3. Disturbi dell’alimentazione**

Come il genere può influenzare la capacità di autocura nelle persone con disturbi dell'alimentazione

##### **1.4. Fine vita**

Quale influenza ha il genere nella capacità di autocura delle persone nel fine vita

#### **2. Autodeterminazione**

##### **2.1. Gesto di cura dell’infermiere**

Quale relazione intercorre tra gesto di cura e genere secondo la prospettiva dell’assistito

## **2.2.** *Accesso alle cure e richiesta d'aiuto*

Come la capacità di autodeterminazione delle persone può essere influenzata dal loro genere nell'accesso alle cure e nella richiesta d'aiuto

## **2.3.** *Esiti infermieristici correlati all'assistenza (NSO- Nursing Sensitive Outcome)*

Come il genere può influenzare gli esiti correlati all'assistenza, in particolare relativamente a:

Aderenza terapeutica

Cadute accidentali

Contenzione

ICA

Comunicazione-relazione

Qualità percepita

Gli obiettivi che ANiMO intende perseguire sono così articolati:

- Diffusione delle conoscenze ai vari livelli strategici e in ambito multidisciplinare: Congresso nazionale e regionali 2022-2023
- Costituzione del GdL "Salute di genere" (31.5.23)
- Individuazione di indicatori sesso-stratificati per uomini e donne e avvio di studi clinici con dati disaggregati per genere
- Confronto con altre Società scientifiche/Istituzioni (già avviato)
- Co-progettazione di programmi di prevenzione ed educazione orientati a Linee guida genere-mirate (Position statement ANiMO)
- Sensibilizzazione in ambito accademico nazionale (progettualità già avviata)

L'emicrania: una diffusissima patologia genere specifica ancora troppo poco studiata

## **ASSOCIAZIONE NEUROLOGICA ITALIANA PER LA RICERCA SULLE CEFALÉE (ANIRCEF)**

Referente: Giovanni Battista Allais

I dati epidemiologici evidenziano chiaramente l'alta incidenza dell'emicrania nel sesso femminile, partendo dalla pubertà attraverso tutto il corso della vita riproduttiva. Il rapporto femmine/maschi è almeno di 3:1 lungo tutta la vita fertile, e nella fascia di età 30-40 anni una donna su quattro soffre di emicrania.

Le differenze di genere nei pazienti emicranici rivestono un ruolo anche clinico: la frequenza, la durata e la disabilità indotta dagli attacchi sono più elevate nella donna rispetto all'uomo. Anche l'uso dei farmaci specifici antiemicranici, soprattutto i triptani, e il ricorso agli specialisti del settore e ancor più ai centri cefalee è differente fra i due sessi. Alla base di tali differenze sta innanzitutto il diverso *milieu* ormonale e la sua modulazione della reattività neuronale e vascolare. Estrogeni e progesterone influenzano nell'emicrania molteplici neuromediatori e neurotrasmettitori, potendo causare differenze funzionali e strutturali in varie regioni cerebrali implicate nella patogenesi del dolore cefalico.

L'Associazione Neurologica Italiana per la Ricerca sulle Cefalee dedica da anni attenzione specifica alla ricerca sugli aspetti clinici e terapeutici di alcuni momenti che comportano una marcata presenza ed esacerbazione degli attacchi emicranici, quali le fluttuazioni ormonali legate al ciclo mestruale e al periodo perimenopausale, come pure l'assunzione di varie formulazioni di contraccettivi e terapie ormonali sostitutive.

Negli ultimi anni, grazie ad una stretta collaborazione con la Fondazione Italiana Cefalee – FICEF Onlus e con la Fondazione Medicina a Misura di Donna Onlus si stanno conducendo alcuni studi mirati in particolare alla donna emicranica gravida, all'impatto della presenza e della persistenza dell'emicrania su questo periodo della vita fertile particolarmente delicato e alle possibilità terapeutiche (farmacologiche e non farmacologiche) che, anche se limitate, si possono utilizzare. Per una maggiore definizione del reale impatto epidemiologico e dell'andamento dell'emicrania nella popolazione generale durante la gestazione è anche stato condotto e in seguito pubblicato su una rivista internazionale uno studio con un questionario diffuso tramite internet attraverso siti molto frequentati dal mondo femminile. Recentissima è poi la collaborazione in corso con ONDA - Osservatorio Nazionale sulla Salute della Donna e di Genere, per la stesura di una linea guida che porti a validare il percorso diagnostico e terapeutico-assistenziale specifico della donna emicranica, tenendo conto di tutte le peculiarità che lo caratterizzano.

## La Direzione Ospedaliera e la Medicina di Genere

### **ASSOCIAZIONE NAZIONALE DEI MEDICI DI DIREZIONE OSPEDALIERA (ANMDO)**

Referenti: Veronica Avalos Clerici, Massimo Castoro, Davide Grisafi, Francesco Bisetto

L'Associazione Nazionale dei Medici di Direzione Ospedaliera (ANMDO), aderendo al Piano nazionale sulla medicina di genere predisposto dal Ministero della Salute, ha avviato un progetto di ricerca e di sensibilizzazione per promuovere la cultura clinica e favorire la diffusione di buone pratiche ispirate alla medicina di genere/precisione in tutti i contesti assistenziali. Il percorso intrapreso affronta la tematica con un approccio sistemico tendendo a coinvolgere in modo istituzionale intere organizzazioni o partizioni assistenziali. Il primo passaggio ha pertanto previsto la condivisione di questa iniziativa con i direttori delle Aziende Sanitarie (AULSS) ed Ospedaliere in modo da rendere strutturale l'intervento di formazione e di ricerca e la conseguente fase di traduzione in pratica delle azioni individuate.

Nella Regione Veneto si è giunti alla costituzione di una rete tra gli ospedali e si è formalizzata la nomina di un referente per ogni sede, designato dai DS.

Dopo una prima attività formativa nel 2022, condivisa con Regione Veneto, Assessorato alla sanità, Fondazione Scuola Sanità Pubblica, Ordini dei Medici e dei Farmacisti della Provincia di Padova, Società Italiana di Farmacologia, Centro studi italiano su salute e medicina di genere e ANMDO Nazionale, sono ora in programmazione tre incontri destinati ai professionisti, con accreditamento ECM per tutte le professioni sanitarie.

L'ANMDO proseguirà la collaborazione nelle aziende iniziative con i rappresentanti da loro nominati. Grazie all'intesa fra Veneto e Friuli Venezia Giulia si è inoltre formalizzato un gruppo di ricerca sul tema "Il dolore toracico in Pronto Soccorso". È stato perciò intrapreso uno studio osservazionale retrospettivo che vede coinvolti sei ospedali del Veneto e del Friuli Venezia Giulia, con un gruppo di ricerca multidisciplinare: medici e coordinatori infermieristici di cardiologia, medicina d'urgenza, terapie intensive, statistici e farmacologi clinici.

Con la stessa modalità sarà attivato uno studio osservazionale retrospettivo in ambito neurologico, individuando un centro coordinatore e dei centri satelliti per la raccolta e l'analisi dei dati e la successiva implementazione delle azioni di miglioramento.

Un terzo progetto, in attesa del parere del comitato etico, prevede l'approfondimento dell'utilizzo delle risorse sanitarie nello scompenso cardiaco avanzato.

A livello nazionale ANMDO è impegnata nella ricognizione delle iniziative promosse nei singoli ospedali e prevede di giungere alla predisposizione di una survey da presentare al prossimo congresso nazionale.

L'ANMDO ha dedicato una sessione alla medicina di genere all'ultimo suo congresso nazionale: in questa occasione sono state invitate le società scientifiche per poter integrare e potenziare le varie iniziative condivise all'interno degli ospedali italiani pubblici e privati; sono stati protagonisti del confronto OMCEO, AIOP, CARD, SIFO, SIAARTI, SiTI, AIDM, UniCatania.

ANMDO ha inserito nella Home Page del suo sito web il link dell'Osservatorio dedicato alla Medicina di Genere ISS per favorire la diffusione dei documenti e delle iniziative promosse sul tema.

ANMDO riproporrà il seminario “Dialogare tra bilancio di genere e medicina delle differenze: una risposta possibile tra cambiamenti organizzativi ed esigibilità dei diritti” ai medici di direzione di tutto il territorio nazionale. ANMDO prevede infine di proseguire nell’organizzazione di sessioni congressuali e webinar su tematiche inerenti la medicina di genere/precisione.

Iniziative del Gruppo di Studio delle malattie cardiovascolari di genere dell'A.R.C.A.

## **ASSOCIAZIONI REGIONALI CARDIOLOGI AMBULATORIALI (ARCA)**

Referente: Adele Lillo

Le malattie cardiovascolari (MCV) rappresentano la principale causa di mortalità a livello globale: in Europa in particolare l'ischemia miocardica è responsabile del 45% di queste morti nel sesso femminile, e del 39% nel sesso maschile (1), con percentuali analoghe anche in Italia secondo quanto riportato dall'ultimo rapporto ISTISAN (2). Tuttavia se è vero che la mortalità globale per cause CV è maggiore nelle donne rispetto agli uomini, è altrettanto vero che si tratta di una mortalità più tardiva (circa un decennio), essendo nelle donne superiore oltre i 75 anni e negli uomini sotto i 65 (3). La malattia coronarica mostra infatti un peculiare e fasico substrato anatomo-funzionale nella donna, con una fase relativamente breve durante il periodo fertile ed una lunga fase a rischio che si verifica con la riduzione progressiva degli estrogeni e dei loro recettori. Per questo nella valutazione del rischio cardiovascolare di una donna, oltre che dell'impatto dei fattori di rischio tradizionali, dobbiamo tener conto di fattori predominanti nel sesso femminile (esposizione a terapia con antracicline, depressione, malattie autoimmunitarie) e fattori esclusivamente femminili correlati alla fase riproduttiva (uso di contraccettivi orali, trattamenti per la fertilità, sindrome dell'ovaio policistico), alla fase della gravidanza (ipertensione gravidica, diabete gestazionale, parto pretermine) ed alla fase menopausale (4). L'importanza di valutare questi tre momenti della fase della vita di una donna e quindi di applicare specifiche strategie di intervento per ridurre il relativo aumentato rischio CV, è stato ampiamente rimarcato da un recente documento di consenso redatto dalle società europee di Cardiologia, Endocrinologia e Ginecologia (5). La menopausa rappresenta un momento strategico della salute CV femminile, in quanto si verifica una profonda modifica dell'assetto ormonale e la comparsa di sintomi a livello fisico e psico-sociale, con un rapido incremento nell'incidenza delle malattie CV, con una prevalenza di eventi raddoppiata rispetto alla pre-menopausa. In questo anno ARCA ha confermato l'obiettivo di diffusione della conoscenza delle differenze sesso-specifiche nelle patologie cardiovascolari ed ha potenziato la sua azione in questa direzione: la conferma dell'inserimento della sessione di Medicina di Genere al congresso Nazionale tenutosi a Baveno a maggio 2023 e nella gran parte degli eventi regionali, sessioni peraltro sempre più apprezzate per la molteplicità degli aspetti approfonditi; l'impegno a mantenere uno spazio ad hoc sulla nostra rivista *Cardiologia Ambulatoriale*; infine la partecipazione alla stesura del primo Consensus Document intersocietario sul potenziamento del percorso di prevenzione cardiovascolare nella donna su tutto il territorio nazionale. Quest'ultimo punto è particolarmente significativo dimostrando in tal modo di voler assumere un impegno ufficiale e di essere disponibile alla cooperazione con altre società scientifiche per il raggiungimento di obiettivi così importanti ed ambiziosi.

### **Bibliografia:**

1. Timmis Adam, Vardas P, Townsend N, Torbica A. et al. European Society of Cardiology: cardiovascular disease statistics 2021. *Eur Heart J* 2022; 43 (716-799)

2. Rapporto ISTISAN 19/9 Istituto Superiore di Sanità
3. Nichols M, Townsend N, Scarborough P, Rayner M. Cardiovascular disease in Europe 2014: epidemiological update. *Eur Heart J* 2014 35 (42): 2950-2959
4. Hassan Riehl-Tonn VJ, Dumansky SM, Lyons KJ, Ahmed SB. Female sex-specific and-predominant cardiovascular risk factors and heart failure practice guidelines; *Am Heart J* 2022 May; 247: 63-67.
5. Maas AHEM, Rosano G, Cifkova R, Chieffo A et al. Cardiovascular Health after menopause transition, pregnancy disorders, and other gynaecologic conditions: a consensus document from European cardiologist, gynaecologist, and endocrinologist. *Eur Heart J* 2021 Mar 7; 42(10):967-984

## Alimentazione, nutrizione e dietetica di genere

### **ASSOCIAZIONE SCIENTIFICA ALIMENTAZIONE, NUTRIZIONE E DIETETICA (ASAND)**

Referente: Ersilia Troiano

Le differenze di genere rappresentano un aspetto importante della ricerca e delle politiche per la salute in ambito nutrizionale; tali differenze, che si traducono in differenti bisogni di salute e che sono dovute non solo ad aspetti fisiologici (quali, ad esempio, la composizione corporea, i fabbisogni ed il metabolismo energetici) ma anche ad aspetti di carattere sociale, culturale e politico, devono trovare risposte efficaci e diverse in tutte le età della vita.

ASAND ha inteso avviare un'attività di sensibilizzazione, informazione e formazione dei propri soci sull'importanza della nutrizione delle diverse età di vita della donna, organizzando, nel mese di settembre 2022, un webinar, con il contributo non condizionante dell'azienda Natural Point, sulla salute della donna nelle diverse età della vita.

Sono inoltre in fase di pubblicazione i dati di uno studio trasversale condotto in collaborazione con l'Associazione Italiana Igienisti Dentali (AIDI) e l'Unità di Nutrizione Clinica dell'Università "Magna Graecia" di Catanzaro su un campione di donne italiane affette da endometriosi. Lo studio ha coinvolto 4078 donne, che hanno compilato un questionario on-line che raccoglieva dati demografici, clinici, nutrizionali e di vita quotidiana post-diagnosi. I risultati hanno mostrato che, a seguito di una diagnosi di endometriosi, il 66,4% del campione ha modificato le proprie abitudini alimentari, avvicinandosi a regimi dietetici "popolari" quali diete prive di glutine (15%), diete antinfiammatorie (8%) o chetogeniche (4%), al fine di migliorare la propria salute e migliorare la sintomatologia. È interessante notare come tali cambiamenti fossero positivamente correlati allo stadio dell'endometriosi, al livello di istruzione, all'intensità dei sintomi ed al peggioramento della qualità di vita dopo la diagnosi.

Questi risultati hanno dunque evidenziato l'importanza del monitoraggio dei comportamenti alimentari al fine non solo di correggere abitudini scorrette e migliorare le abilità connesse alla *food literacy*, ma anche per prevenire la malnutrizione potenzialmente derivante da regimi dietetici incongrui.

È inoltre in programma la costituzione di un gruppo di studio ASAND sulla nutrizione di genere, costituito da professionisti esperti reclutati attraverso una procedura prevista da uno specifico regolamento societario, al fine di supportare la produzione di documenti di riferimento per la pratica professionale e promuovere attività specifiche di formazione, informazione ed approfondimento professionale.

Infine, all'interno del Congresso Nazionale ASAND che si terrà nella primavera del 2024, un'intera sessione sarà dedicata alla tematica.

#### **Bibliografia:**

1. Lee BY et al. Research gaps and opportunities in precision nutrition: an NIH workshop report. *Am J Clin Nutr.* 2022 Dec 19;116(6):1877-1900. doi: 10.1093/ajcn/nqac237. PMID: 36055772; PMCID: PMC9761773

2. Feskens EJM, Bailey R, Bhutta Z, Biesalski HK, Eicher-Miller H, Krämer K, Pan WH, Griffiths JC. Women's health: optimal nutrition throughout the lifecycle. *Eur J Nutr.* 2022 Jun;61(Suppl 1):1-23. doi: 10.1007/s00394-022-02915-x. Epub 2022 May 25. PMID: 35612668; PMCID: PMC9134728
3. E. Mazza, E. Troiano, S. Mazza, Y. Ferro, A. Abbinante, M.T. Agneta, T. Montalcini and A. Pujia. The Impact of Endometriosis on Dietary Choices and Activities of Everyday Life: A Cross-Sectional Study. *Frontiers in Nutrition* 2023, in press

**FEDERAZIONE DELLE ASSOCIAZIONI DEI DIRIGENTI OSPEDALIERI INTERNISTI  
(F.A.D.O.I.)**

Referente: Cecilia Politi

La società scientifica F.A.D.O.I. è una Federazione delle Associazioni regionali dei Dirigenti Ospedalieri Internisti con circa 3000 iscritti nel 2023, di cui oltre il 50% è costituito da giovani specialisti (under 40 anni). Quale componente ufficiale della Rete italiana sulla Medicina di Genere (MdG), FADOI ha strutturato l'AREA MdG sin dal 2011 con un gruppo di lavoro inclusivo della FADOI GIOVANI, ciò ha portato negli anni ad una intensa attività scientifica e di ricerca con oltre 45 papers pubblicati sull'Italian Journal of Gender Medicine ed altre riviste indicizzate.

L'Area MdG, per la necessità di coordinamento tra le vari attività, in particolare di formazione e di ricerca, ha visto dal 2018 la presenza di un referente MdG nei Direttivi regionali e la organizzazione in MACROAREE (Medicina di genere NORD, CENTRO e SUD), coordinate da esperti in MdG (Master di II livello). La MdG, hot topic del Congresso Nazione sin dal 2011, e che nel processo di alfabetizzazione in MdG dei suoi iscritti ha promosso ben 6 Corsi di formazione e numerosi Simposi dedicati, ha ricevuto un ulteriore impulso nel 2023.

Il Congresso Nazionale FADOI 2023 si è svolto a Miano nelle sale intitolate a grandi donne medico: l'auditorium Rita Levi-Montacini, le sale Marie S Curie, Rachel L Carson, Dorothy M C Hodgkin...; ma soprattutto quest'anno il Presidente nazionale FADOI ha dato indicazioni *a tutti* gli speaker del congresso di inserire nelle relazioni le differenze di genere, ove presenti. Le sessioni: *Colazione con L'esperto "Cancro e genere"*, il *Mini Corso "La cardiopatia ischemica cronica sfide ed opportunità"* e le *Comunicazioni Orali*, hanno poi focalizzato l'attenzione alle differenze di genere con relazioni specifiche. L'attività Regionale nel 2023 ha posto l'attenzione alla MdG in particolare nei Congressi di Campania già alla 2° Edizione di "Medicina di Genere e Medicina di Precisione", dell'Emilia-Romagna che vedrà a novembre nel Congresso di Bertinoro la VIII sessione dedicata alla MdG, del Veneto con l'attenzione alla embolia polmonare *by gender* nel congresso di settembre. Le regioni Sardegna, Lazio, Lombardia, Puglia ed Abruzzo ("Differenze di genere in Medicina Interna") hanno programmato tali attività nei Congressi Regionali del 2024.

Sin dal 2021 la Newsletter *AggiornaFadoi* ospita una sezione dedicata "Medicina di Genere" che, a cura della FADOI Giovani, ogni 15 giorni presenta e commenta le ultime novità in tema di differenze genere-specifiche in Medicina Interna.

Consultabili sul sito sono il "Vademecum FADOI di Medicina di Genere" che in 4 punti delinea come nella ricerca, nella descrizione dei risultati, nella formazione dei professionisti sanitari, nei programmi di prevenzione e nelle strategie terapeutiche il *genere* sia imprescindibile, nonché gli **opuscoli** "Come proteggere il cuore: uomini e donne sono diversi?" e "Differenze di genere nella malattia coronarica in Europa".

Dopo la **survey** FADOI che ha evidenziato le differenze di genere nella risposta ai vaccini (covid19), il GdL MdG di concerto con il Comitato Esecutivo, valuterà la fattibilità di nuove survey sulle differenze genere-specifiche in Medicina Interna (Es: *Aderenza terapeutica* nello Scompensamento cardiaco) nel 2024.

## Medici di Medicina Generale e Medicina di Genere

### **FEDERAZIONE ITALIANA MEDICI DI MEDICINA GENERALE (FIMMG)**

Referente: Maria Cristina Latella

Oggi l'intensa attività della ricerca scientifica sulle differenze biologiche, definite dal sesso e socio economiche e culturali definite dal genere, in tutti gli aspetti riguardanti la salute di ogni persona, uomo o donna, è diventata sempre più significativa.

Infatti le differenze nell'incidenza, nella progressione e nella terapia di molte patologie, comuni a uomini e donne, sono suffragate da dati clinici, epidemiologici e sperimentali.

Oggi conosciamo le enormi potenzialità della Medicina di Genere che non rappresenta più una branca a sé stante dell'area medica ma una dimensione interdisciplinare che riguarda tutte le specialità ed allo stato attuale la Medicina di Genere è considerata un pilastro fondamentale nella costruzione di sistemi sanitari innovativi fondati sull'idea di appropriatezza e personalizzazione delle cure.

È importante quindi per il Medico di Medicina Generale prendere atto di queste realtà e della loro importanza in termini clinici, culturali e sociali: avviando iniziative di sensibilizzazione, formazione e di aggiornamento.

La formazione pertanto risulta essere elemento cruciale, in quanto dovrà diffondere fra tutti professionisti coinvolti una cultura verso un nuovo approccio, capace di riconoscere l'impatto delle differenze di sesso e genere, al fine di adattare ad esse la propria pratica.

Quindi è determinante per i Medici di Medicina Generale riuscire a captare quelle che sono le peculiarità del paziente e le sue problematiche al fine di fornire un supporto e punti di riferimento corretti, ma soprattutto al fine di fornire il supporto della medicina pubblica, perché tener conto delle differenze e saper agire di conseguenza è sicuramente la strategia giusta per il raggiungimento della "gender equity".

#### **Obiettivi:**

- formazione ed aggiornamento dei medici di medicina generale sull'importanza della centralità della medicina di genere per arrivare ad una medicina personalizzata e quindi più equa.
- promuovere tra il personale medico la consapevolezza sulle differenze di genere, includendo anche gli individui non binari, la cui identità di genere trova una sua collocazione oltre la dualità, al fine di garantire un supporto adeguato e personalizzato durante il percorso di affermazione di genere.
- sensibilizzare e informare tutti gli operatori sanitari, per superare ogni possibile discriminazione ed assicurare le cure appropriate a tutte le persone ponendo sempre al centro il paziente con tutte le sue caratteristiche

#### **Congressi:**

- Congresso nazionale FIMMG:
  - 7 ottobre 2021 "il profilo femminile della medicina generale: strumenti e prospettive"
  - 8 ottobre 2021 "differenze di genere e covid"

- Congresso nazionale FIMMG:
  - 4 ottobre 2022 “la malattia del medico di medicina generale e le tutele per genitorialità”
- Congresso Nazionale FIMMG-METIS:
  - 2 ottobre 2023: “il ruolo strategico del medico di medicina generale nella medicina di genere”
  - 2 ottobre 2023: “come riconoscere la violenza contro le donne”

***Bibliografia:***

- The Italian journal of gender-specific medicine - supplement to volume 5, Issue 3-2019 “La normativa sulla medicina di genere in Italia”
- <https://www.iss.it>

Una visione multidisciplinare e multiprofessionale della cardiologia di genere

***Italian Alliance for Cardiovascular REhabilitation and Prevention (ITACARE-P)***

Referente: Alessandra Pratesi

Il Gruppo di Studio sulla Cardiologia Riabilitativa e Preventiva di Sesso e Genere della società ITACARE-P (ITalian Alliance for CArdiovascular REHabilitation and Prevention) ha recentemente concluso il primo anno dalla sua costituzione. In questi mesi l'impegno è stato innanzitutto di consolidare il gruppo, multiprofessionale e multidisciplinare, composto da medici, psicologi, dietisti, infermieri professionali, fisioterapisti.

L'obiettivo è quello di promuovere un cambiamento culturale profondo e correttamente orientato sul tema della medicina di genere, all'interno delle realtà di riabilitazione e prevenzione cardiologica afferenti alla Società, che a loro volta siano perno di un movimento più ampio.

Ad oggi, come emerso da una Survey condotta all'interno della nostra Società, si stenta anche solo a definire correttamente la medicina di genere, e a riconoscerne l'importanza clinica. Alcune attività sono già state fatte: periodiche riunioni formative ed organizzative, sezioni dedicate all'interno dei nostri congressi nazionali, divulgazione scientifica mediante i canali social della nostra associazione. Tuttavia, nell'ambito della cardiologia e ancora di più della riabilitazione e prevenzione cardiologica, l'impatto di misure sesso e genere specifiche potrebbe essere molto significativo in termini forse ad oggi non primariamente di terapia farmacologica, ma di interventi sullo stile di vita, sull'attività fisica e sulla salute psicoaffettiva.

Alla luce di queste specificità, abbiamo formalizzato un progetto che prevederà attività formative, progetti di ricerca e l'elaborazione di interventi assistenziali multidisciplinari nell'ambito della riabilitazione e prevenzione cardiovascolare.

## La medicina di genere nell'Allergo-Immunologia

### **SOCIETÀ ITALIANA DI ALLERGOLOGIA E IMMUNOLOGIA CLINICA (SIAAIC)**

Referente: Loredana Della Valle

La Medicina di genere rappresenta un ambito di ricerca di recente introduzione che meglio esprime la complessità della vita dell'individuo. Studia le differenze biologiche e socioculturali tra uomini e donne e la loro influenza sullo stato di salute e di malattia (1).

Il genere viene considerato come determinante della salute, laddove parità di genere significa anche parità di cura. È ormai noto l'impatto che alcuni fattori quali genere, ambiente, stili di vita e condizioni socioeconomiche esercitano sulla salute dell'individuo. Tali fattori sono ad oggi in grado di condizionare percorsi diagnostici e di intervenire sugli *outcome* delle terapie. La medicina di genere viene considerata una medicina di precisione. (2).

In quest'ottica, quindi, tutte le patologie dovranno essere reinterpretate secondo parametri genere-specifici quali sesso, età, etnia, livello culturale, condizioni sociali ed economiche.

Il sistema immunitario e l'assetto ormonale sono fra questi parametri ed influenzano la diversa risposta infiammatoria. I dati clinici indicano che l'autoimmunità responsabile di malattie croniche è tre volte superiore nella donna rispetto all'uomo, questo in parte dovuto al diverso assetto ormonale. Infatti, mentre gli estrogeni hanno un ruolo prevalentemente infiammatorio, progesterone ed androgeni hanno un ruolo antinfiammatorio ed immunosoppressivo.

Il sistema immunitario femminile ha una capacità di attivazione maggiore che si traduce in maggiore efficacia di fagocitosi e presentazione dell'antigene; produzione maggiore di citochine infiammatorie (IL-6, TNF $\alpha$ , IL-1) e di indici di flogosi (VES, PCR); maggiore capacità di attivazione dei linfociti TCD4+ nonché di produzione anticorpale, da qui ne deriva la maggiore risposta ai vaccini per il sesso femminile. La risposta immunitaria incrementata che ne risulta nel sesso femminile da un lato protegge dalle infezioni mentre dall'altro espone allo sviluppo di autoimmunità, mentre in gravidanza si assiste ad uno stato di quiescenza.

Dal punto di vista allergologico, mentre in età infantile il rischio di diventare allergici si presenta maggiore per i maschi, in età adolescenziale colpisce di più il sesso femminile. L'asma, l'anafilassi e l'allergia alimentare sono più frequentemente diagnosticate nel sesso femminile. In gravidanza c'è un rischio maggiore di riacutizzazione di asma bronchiale come nel periodo peri e post menopausale; è da tener presente che la degranolazione mastocitaria è controllata dai recettori per gli estrogeni (3). Le reazioni allergiche in fase acuta interessano soprattutto il sesso maschile, mentre le malattie allergologiche croniche di più il sesso femminile. Inoltre, patologie respiratorie croniche come asma bronchiale e BPCO hanno una prognosi peggiore nel sesso femminile (4).

Da quest'anno la Società di Allergologia e Immunologia Clinica propone maggiore attenzione alla medicina di genere come ambito di studio, ricerca e approfondimento in Allergologia e Immunologia Clinica dedicandone una sessione all'interno del Congresso Nazionale.

Altre iniziative sono rivolte alla costituzione di gruppi di lavoro e di studio, alla formazione riguardo alla medicina di genere, all'introduzione in webinar e in convegni nazionali e regionali.

**Bibliografia:**

1. Quaderni del Ministero della Salute, n. 26 Aprile 2016
2. A sex and gender perspective in Medicine: a new mandatory challenge for Human Health, *Elena Ortona, Federica Delunardo and Walter Malorni, Ann Ist Super Sanità 2016 | Vol. 52, No. 2: 146-148*
3. Gender-medicine aspects in allergology. E. Jensen-Jarolim, E. Untersmayr. *Allergy*. 2008 May; 63(5): 610–615.
4. Sex and inflammation in respiratory diseases: a clinical viewpoint. Casimir et al. *Biology of Sex Differences* 2013, 4:16

## Ambiti di sviluppo della medicina di genere in SIAARTI

### ***SOCIETÀ ITALIANA DI ANESTESIA ANALGESIA RIANIMAZIONE E TERAPIA INTENSIVA (SIAARTI)***

Referenti: Alessia Violini, Silvia Natoli

La SIAARTI, con più di 10000 anestesisti rianimatori iscritti di cui più del 50% donne, promuove lo sviluppo scientifico e culturale nei seguenti campi: anestesia e medicina perioperatoria, rianimazione e terapia intensiva, medicina critica dell'emergenza, medicina del dolore e cure palliative, medicina iperbarica e cure materno-infantili.

Nel 2021 SIAARTI ha approvato ufficialmente la policy societaria in materia di diversità e inclusione. In particolare, SIAARTI combatte contro tutte le forme di discriminazione e sostiene i valori della diversità e dell'inclusione. Coerentemente, SIAARTI ha sottoscritto nel 2020 il Manifesto per un maggiore equilibrio di genere in Sanità che, in sintonia con l'Agenda 2030 dell'ONU e con la Legge 120/2011, si propone il superamento del gender gap e il raggiungimento di una quota pari almeno al 40% di donne nel management in Sanità.

Nell'ottica di intendere la medicina di genere come una dimensione interdisciplinare che studia "come si sviluppano le patologie, quali sono i sintomi, come si fa prevenzione, diagnosi e terapia negli uomini e nelle donne", si nota come anche nell'ambito delle scienze anestesologiche, esistano evidenze che il sesso condizioni la fisiologia, la farmacocinetica e la farmacodinamica degli anestetici influenzando il piano anestetico, la gestione del dolore, il recupero postoperatorio, gli effetti avversi e, dunque, gli esiti stessi della chirurgia. Inoltre, nuovi studi mettono in evidenza come il genere sia un fattore rilevante per il malato critico, sebbene le popolazioni arruolate negli studi in terapia intensiva finora non abbiano posto attenzione al "gender balance". È noto come ci sia una maggiore sensibilità al dolore nelle donne rispetto agli uomini e come la maggior parte dei pazienti con dolore cronico siano donne. Riguardo a pazienti transgender esistono ancora pochi dati. Nella ricerca preclinica, le attuali conoscenze riguardo la fisiopatologia del dolore cronico deriva in gran parte dallo studio di roditori maschi e, solo di recente, è stata imposta l'incorporazione del sesso come variabile biologica, con l'auspicio di indagare le differenze sessuali nel dolore e nell'analgesia.

Inoltre, SIAARTI ha inserito già nel 2023 una sessione dedicata alla medicina di genere nell'ambito del suo Congresso Nazionale "ICARE" che tratterà la relazione tra genere e nocicezione, farmacocinetica, medicina perioperatoria, salute e sicurezza sul lavoro.

Per il 2024 verranno proposte inoltre alcune attività focalizzate alla medicina di genere, tra cui:

- Istituzione di una sezione/gruppo di lavoro dedicati con rappresentanza di ambo i generi;
- Organizzazione di un webinar dedicato in anestesia, rianimazione e terapia del dolore;
- Inserimento di sessioni e tavole rotonde nei congressi nazionali, in particolare nell'ambito del Congresso SIAARTI ACD (Area culturale Dolore e cure palliative);
- Survey dedicate.

#### ***Bibliografia:***

1. <https://www.siaarti.it/page/chi-siamo1>

2. [https://d1c2gz5q23tkk0.cloudfront.net/assets/uploads/3152270/asset/Policy\\_diversit%C3%A0\\_e\\_inclusione\\_SIAARTI.pdf?1629362437](https://d1c2gz5q23tkk0.cloudfront.net/assets/uploads/3152270/asset/Policy_diversit%C3%A0_e_inclusione_SIAARTI.pdf?1629362437)
3. <https://www.epicentro.iss.it/medicina-di-genere/cosa-e>
4. Filipescu D, Ștefan M. Sex and gender differences in anesthesia: Relevant also for perioperative safety? *Best Pract Res Clin Anaesthesiol.* 2021 May;35(1):141-153. doi: 10.1016/j.bpa.2020.12.006
5. Lat TI, McGraw MK, White HD. Gender Differences in Critical Illness and Critical Care Research. *Clin Chest Med.* 2021 Sep;42(3):543-555. doi: 10.1016/j.ccm.2021.04.012.
6. Mogil JS. Qualitative sex differences in pain processing: emerging evidence of a biased literature. *Nat Rev Neurosci.* 2020 Jul;21(7):353-365. doi: 10.1038/s41583-020-0310-6.

Attività del Gruppo di Studio Malattie cardiovascolari di genere SIC per l'anno 2023

## **SOCIETÀ ITALIANA DI CARDIOLOGIA (SIC)**

Referente: Sabina Gallina

L'attività del Gruppo di Studio della Società Italiana di Cardiologia verte sulla pubblicazione di lavori di revisione e sull'opera di divulgazione su alcuni punti fondamentali della salute e della cardiologia di genere, approfondendo la prevenzione della donna non più limitata al periodo perimenopausale o postmenopausa ma a tutto l'arco della vita ed in special modo in relazione alla gestione del rischio cardiovascolare nella donna dal periodo della gravidanza in poi.

### **Sono stati proposti al CD SIC che li ha approvati i seguenti documenti:**

*The Feminine Mistique Of Chest Pain: A Narrative Review On Sex- And Gender-Related Disparities In Chest Pain Syndromes.* Autori: Angeli Francesco, Bianco Francesco, Bucciarelli Valentina, Gallina Sabina, Mattioli Anna Vittoria, Moscucci Federica, Pizzi Carmine, Ricci Fabrizio, Sciomer Susanna on behalf of the Working Group of Gender Cardiovascular Medicine of the Italian Society of Cardiology. Rivista Target: European Journal Of Preventive Cardiology. Il manoscritto è in fase avanzata di scrittura e sarà inviato nella sua stesura finale entro il mese di settembre 2023

*The Role Of The Maternal-Fetal Dyad In Cardiovascular Prevention.* Autori: (order tbd) S. Gallina, A.V. Mattioli, S. Nodari, S. Sciomer, S. Maffei, A. Dei Cas, R. Montisci, C. Pizzi, F. Moscucci, V. Bucciarelli, F. Coppi, F. Angeli of the Working Group of Gender Cardiovascular Medicine of the Italian Society of Cardiology. Rivista Target: American Heart Journal. Il manoscritto è in fase avanzata di scrittura e sarà inviato nella sua stesura finale entro il mese di ottobre 2023.

*Osas In Women: A Forgotten Risk Factor.* On Behalf of Gender Cardiovascular disease of Italian Society of Cardiology (SIC) and Italian Society of Internal Medicine Lazio-Molise (SIMI-Lazio e Molise). Il manoscritto è in fase avanzata di scrittura e sarà inviato nella sua stesura finale entro il mese di ottobre 2023 previa approvazione da parte della società scientifica partner in questo progetto.

### **Congressi-Simposi**

1. Il Gruppo di Studio, nella persona della Coordinatrice Prof.ssa Sabina Gallina, ha partecipato durante il Congresso Nazionale Gise Women a Firenze in data 10 Marzo 2023 ad una tavola rotonda "Patient forum:dalla parte del paziente" in cui , insieme ad altre Società Scientifiche , ad eminenti professionalità scientifiche e Fondazioni che lavorano sull'argomento, si è inteso promuovere un dibattito sull'ottimizzazione degli standard di cura delle pazienti di genere femminile"
2. Durante il Congresso SIC regionale della Sardegna tenuto il 20-30 giugno presso la Cittadella Universitaria a Monserrato (Cagliari), è stato organizzato un Simposio in collaborazione con il Gruppo di Studio SIC Malattie di Genere Cardiovascolari dal titolo "Cardiopatie di genere - La Cardiopatia Ischemica nella Donna".
3. Durante il Congresso Nazionale della SIC che si terrà 14-17 Dicembre 2023, saranno organizzati simposi riguardanti la tematica in oggetto.

4. Durante il Congresso SIC regionale Abruzzo e Molise che si terrà a Chieti il 2 febbraio 2024, verrà inserito il Simposio, in associazione al Gruppo di Studio SIC Malattie di Genere Cardiovascolari dal titolo “Cuore Cervello al Femminile”

#### **Attività di Terza missione e divulgative rivolte alla popolazione**

1. Organizzazione di Webinar sincrono in data 24 maggio 2023 dal titolo “La diade materno-fetale nella prevenzione del rischio cardiovascolare”
2. Organizzazione di una attività di promozione di corretti stili di vita per mantenere la salute cardiovascolare nelle donne. Tale attività sarà coordinata dalla Fondazione Cuore e Circolazione e si avvarrà di podcast che saranno pubblicati sul sito della Fondazione
3. Evento “Immagini a MO la Salute della Donna”. Progetto: La Salute della Donna: evento di sensibilizzazione per la prevenzione del rischio di morbilità nella donna nel periodo di peri e post-menopausa

Sarà organizzato a Modena in occasione dell'8 marzo 2024 con il patrocinio della SIC e la partecipazione di diversi membri attivi del Gruppo di Studio.

#### **Attività di ricerca**

In corso l'attuazione di un Registro Nazionale sul management delle donne affette da fattori di rischio in gravidanza

Attività svolte dalla Società Italiana di Angiologia e Patologia Vascolare nell'ambito della Medicina di Genere

**SOCIETÀ ITALIANA DI ANGIOLOGIA E PATOLOGIA VASCOLARE**

Referente: Romeo Martini

La Società Italiana di Angiologia e Patologia Vascolare sta proponendo un'azione di sensibilizzazione verso le peculiarità di genere esistenti nella patologia vascolare attraverso l'utilizzo di Survey all'interno dei soci, e tra Colleghi Specialisti di altre branche e l'organizzazione di simposi e tavole rotonde nei Congressi Societari Nazionali e regionali.

Le Survey condotte tra i soci SIAPAV sono state focalizzate verso:

- la percezione della patologia Aneurismatica dell'Aorta Addominale, (AAA) nella donna, evidenziando una molto scarsa sensibilità degli specialisti vascolari rispetto alla storia ginecologica, ostetrica ed ormonale delle donne affette.
- l'attenzione su chi esercita la medicina vascolare di genere.

In due indagini, una rivolta agli specialisti e gli specializzandi in chirurgia vascolare e l'altra ai Medici Specialisti in Medicina Vascolare, i cui gli obiettivi erano le caratteristiche lavorative, la soddisfazione e le molestie subite (non solo sessuali, ma anche relative al mansplaining o ignorare idee e attività altrui), sono state evidenziate percentuali significativamente sfavorevoli al genere femminile. Ulteriori sforzi sono necessari per identificare metodi per ottimizzare la disparità di genere nella pratica della medicina vascolare e rimane ancora molto da fare per raggiungere l'uguaglianza di genere. A tal fine, SIAPAV ambirebbe a farsi promotrice di ulteriori iniziative per affrontare questa urgente questione, sollecitando l'interesse a livello sanitario, sociale e politico, coinvolgendo altre realtà scientifiche nazionali e promuovendo linee guida specifiche.

- Tromboembolismo venoso (TEV) di genere; pur essendo nota la prevalenza del TEV in particolari momenti della vita della donna, (gravidanza, terapia ormonali, ecc.). Vi sono ancora lacune nella gestione della terapia anticoagulante, soprattutto per quanto riguarda gli anti coagulanti diretti (DOAC). L'interruzione o meno della terapia estroprogestinica durante trattamento del TEV in donne fertili, o la gestione del trattamento del TEV durante il ciclo mestruale sono argomenti ancora fortemente dibattuti e a gestione ancora non uniforme.
- Il Lipedema; patologia genetica e quasi orfana di terapia, causa di disagio fisico e psicologico, che spesso viene trattata come problematica estetica o peggio ancora confusa con altre patologie come il linfedema. Tale argomento ancora poco noto è stato oggetto di simposi e letture durante i congressi SIAPAV sia a livello nazionale che regionale.

Attività svolte dalle Società Scientifiche SID/SIE nell'ambito della Medicina di Genere

***SOCIETÀ ITALIANA DIABETOLOGIA (SID)/SOCIETÀ ITALIANA ENDOCRINOLOGIA (SIE)***

Referente: Livio Luzi

La Società Italiana di Diabetologia (SID) e la Società Italiana di Endocrinologia (SIE) si sono riunite per creare un gruppo di studio intersocietario (SID-SIE, referente per la Medicina di Genere Prof. Livio Luzi) che ha come obiettivo comune quello di approfondire le tematiche relative alla medicina di genere in endocrinologia e in diabetologia.

Negli scorsi 2 anni si è preso parte a diversi congressi finalizzati ad approfondire queste tematiche, a partire dal congresso relativo a "Medicina e Politiche di genere al tempo del COVID-19, il punto di vista degli IRCCS Lombardi", nel 2021. A seguire, il congresso organizzato a Milano il 18-19 febbraio 2022 "Diabetologia di Genere: aspetti diagnostico-terapeutici (declinati nei 3 generi)" ha permesso di approfondire le differenze fisiologiche e fisiopatologiche della diabetologia di genere con lo scopo di individuare il migliore percorso diagnostico-terapeutico nel genere maschile, femminile e nel genere X. Nel 2022 c'è stato inoltre il corso di formazione regionale "Applicare la medicina di genere nei contesti di cura Sesso e Genere nelle principali malattie croniche" (3-4 novembre). Il 21 novembre 2022, all'Istituto Superiore di Sanità, si è svolta la riunione con i/le rappresentanti delle società/associazioni scientifiche che hanno un gruppo di lavoro dedicato alla Medicina di Genere o interesse a sviluppare la tematica (Osservatorio Medicina di Genere).

Nel 2023 si sono svolti e sono in programma diversi congressi relativi alla Medicina di Genere. In particolare, nel mese di aprile, si sono svolti tre importanti congressi: dal 12 al 14 aprile il congresso "Endocrinologia di genere", il 15 aprile il convegno "Il cibo tra storia e identità culturale, nutrizione e prevenzione, salute e sostenibilità ambientale" e dal 21 al 23 aprile il congresso "Lotta al dolore: approcci multidisciplinari e differenze di genere" che ha permesso di raccogliere le ultime tendenze di ricerca e gli standard terapeutici relativamente alle differenze di sesso e genere nel dolore e nell'analgesia.

Nel mese di settembre, sono in programma due congressi finalizzati alle differenze di genere non solo relative all'obesità ma anche alle disuguaglianze di genere nell'accesso ai servizi per la prevenzione e cura del diabete: 7° Congresso Nazionale ONDA "L' impatto delle disuguaglianze di genere sulla salute e sulla ricerca scientifica" (26-28 settembre) e il Convegno "Obesità e genere: il peso dell'evidenza" (30 settembre). Infine, il convegno "La medicina di genere nella pratica clinica" (14 ottobre) permetterà di approfondire le differenze di genere relativamente agli aspetti diagnostici e terapeutici.

Per quanto riguarda le attività previste del 2024, è stato recentemente proposto, e in attesa di approvazione, in occasione del 30° Congresso Nazionale SID (Rimini 23/26 ottobre 2024) un simposio che raccoglie le principali differenze di endocrinologia e diabetologia di genere attuali e le politiche per il futuro.

Razionale, attivazione ed implementazione del Gruppo di Studio Intersocietario SIE-SID sulle differenze di genere nelle patologie endocrino-metaboliche

***SOCIETÀ ITALIANA DIABETOLOGIA (SID)/SOCIETÀ ITALIANA ENDOCRINOLOGIA (SIE)***

Referente: Rosario Pivonello

Ad ottobre 2022 nascono ufficialmente l'endocrinologia e diabetologia di genere in Italia. La Società Italiana di Diabetologia (SID) e la Società Italiana di Endocrinologia (SIE) hanno, infatti, costituito il Gruppo di Studio congiunto "Medicina di Genere" con l'obiettivo di approfondire aspetti particolari della diabetologia e dell'endocrinologia genere-specifica attraverso studi clinici *ad hoc*, e di promuovere eventi scientifici che aggiornino la comunità endocrino-diabetologica su questi temi.

Lo studio delle differenze con cui le malattie si manifestano, sono diagnosticate e trattate negli uomini e nelle donne ha già iniziato a produrre dati interessanti in ambito diabetologico, e ha evidenziato le caratteristiche genere-specifiche delle interazioni metabolismo-cervello, in particolare in riferimento alla Sindrome di Yentl, nel cui contesto alla minore attenzione diagnostica verso le donne con cardiopatia si associa la disparità di genere nel trattamento del diabete. Oltre alle differenze di genere note nella predisposizione alle malattie cardiovascolari (maggiore nei maschi rispetto alle femmine in età fertile), e diversamente dalle endocrinopatie (ad esempio quelle della tiroide) e dall'osteoporosi, prevalenti nel sesso femminile ma di fatto meno studiate nel genere maschile, sono recentemente emerse differenze sostanziali nella neurobiologia della malattia di Parkinson, una differente riserva cerebrale tra maschi e femmine nella Malattia di Alzheimer e una minore protezione cerebrale dall'obesità, mostrando come le donne siano più vulnerabili rispetto agli uomini. Tuttavia, sebbene sia noto che le donne si ammalano di più degli uomini, consumano più farmaci e sono più soggette a reazioni avverse, la medicina, anche in ambito endocrino-metabolico, ha sempre mantenuto un'impostazione androcentrica relegando gli interessi per la salute femminile ai soli aspetti più squisitamente legati alla riproduzione.

Da qui si è deciso di costituire un solido panel di esperti e di pianificare eventi scientifici nel corso degli anni 2022 e 2023, allo scopo di studiare alcuni specifici aspetti dell'endocrinologia e della diabetologia genere-specifica e di eliminare, ove possibile, le disparità. Il Gruppo di Studio Intersocietario SIE-SID sulle differenze di genere nelle patologie endocrino-metaboliche si propone di gettare ulteriore luce su questa problematica di natura non solo clinica ma anche sociale, per delineare interventi diagnostico-terapeutici sempre più precisi ed efficaci ed aumentare la sensibilizzazione alla medicina di genere, permettendo di approfondire le differenze tra uomo e donna e di rispettarle e valorizzarle nella sperimentazione di nuovi farmaci ed in generale nell'accesso ai trattamenti.

Considerato l'impatto sociale ed economico delle malattie endocrino-metaboliche, quali ad esempio il diabete e l'obesità, il Gruppo di Studio Intersocietario SIE-SID sulle differenze di genere nelle patologie endocrino-metaboliche riconosce l'importanza di diffondere una corretta formazione ed informazione sia tra gli specialisti del settore che tra i non addetti ai lavori. Per questo motivo, il

Gruppo di Studio ha promosso alcune attività ed eventi scientifici dedicati alla medicina di genere in ambito endocrino-metabolico. In particolare, nei giorni 12-14 aprile 2023 la Società Italiana di Endocrinologia (SIE) ha patrocinato il primo Congresso Nazionale dedicato all'Endocrinologia di Genere, che si è svolto a Napoli con l'obiettivo di far luce sui più recenti risultati nella ricerca e nella cura basati sulle differenze di genere grazie alla partecipazione di numerosi esperti nazionali impegnati da tempo sul tema in campo endocrinologico, e di fornire un aggiornamento circa lo stato dell'arte e dei progressi in campo endocrinologico e nella pratica di cura e della ricerca interdisciplinare partendo dalla consapevolezza che un approccio di genere consente di promuovere l'appropriatezza e la personalizzazione delle cure generando un circolo virtuoso con conseguenti risparmi per il servizio sanitario nazionale. La SIE porterà avanti le attività del Gruppo di Studio sulle differenze di genere nelle patologie endocrino-metaboliche con ulteriori eventi scientifici dedicati che saranno organizzati nel corso degli anni 2024 e 2025.

Nell'ottica di aumentare le conoscenze sulla medicina di genere in ambito endocrino-metabolico, il 16 novembre 2022 si è svolto a Milano un evento divulgativo rivolto ai cittadini, durante il quale sono state discusse le differenze di genere nella cura delle malattie metaboliche.

## Farmacologia e Tossicologia di Genere

### ***SOCIETÀ ITALIANA DI FARMACOLOGIA (SIF)***

Referente: Luigia Trabace

Il Gruppo di Lavoro (GdL) “Farmacologia di Genere”, la cui denominazione è stata recentemente modificata in “Farmacologia e Tossicologia di genere” attivo all’interno della Società Italiana di Farmacologia da diversi anni, continua ad occuparsi di diffondere ed incentivare la ricerca farmacologica e tossicologica sulle differenze di genere nei vari ambiti, e a promuovere l’interazione con gruppi di altre società scientifiche e rilevanti stakeholders.

In riferimento all’aggiornamento di quanto pubblicato nel documento consultabile al sito [Medicina di genere e società scientifiche](#), si riportano le attività del GdL nell’ultimo anno:

- indagine conoscitiva all’interno delle sedi universitarie italiane in cui è attivo un corso di laurea che prevede, nell’ordinamento didattico, l’insegnamento di farmacologia. I risultati saranno disponibili a breve
- costituzione di un sottogruppo che sta elaborando una linea guida da adottare nei laboratori italiani per una corretta sperimentazione preclinica. Dalla linea guida si otterrà un position paper sul corretto utilizzo degli animali. La linea guida sarà disponibile nell’arco di qualche mese
- organizzazione di un congresso monotematico che si terrà a Siena (data e programma in via di definizione)
- partecipazione al bando AIFA 2023 sulla Ricerca Indipendente “Prevenzione secondaria nelle malattie cardio-cerebrovascolari nella medicina di genere”
- su proposta del Centro Studi Nazionale su Salute e Medicina di Genere, diretto dalla prof.ssa Baggio, partecipazione al bando europeo “Programma Erasmus+ - Settore Istruzione e Formazione Professionale (VET) - Invito a presentare proposte 2023 - EAC/A10/2022 (2022/C 444/07) - KA220-VET - Partenariati di cooperazione nel settore dell’istruzione e formazione professionale
- inserimento del capitolo “Farmacologia e tossicologia di genere” in due libri destinati a studenti universitari
- partecipazione a numerosi convegni locali, nazionali ed internazionali in cui sono stati presentati risultati relativi alla farmacologia e alla tossicologia di genere.

## Benessere vascolare ed estetico nell'identità di genere

### ***SOCIETÀ ITALIANA DI FLEBOLOGIA (SIF)***

Referente: Marcello Bernardini

Sempre più persone inserite in percorsi di Affermazione di Genere giungono alla osservazione dei Flebologi. Per questo motivo nel contesto del Congresso Regionale SIF Toscana (Tirrenia 06-07 maggio 2023) abbiamo strutturato una sessione interamente dedicata al benessere vascolare ed estetico nell'Identità di Genere. Tale settore è completamente nuovo e poco esplorato nell'ambito identitario; ciò ha comportato importanti verifiche e confronti tra specialisti sull'uso di preparati ormonali ed insorgenza di complicanze vascolari venose ed estetiche nei soggetti che ne fanno uso. Quindi insorgenza di Trombosi venose profonde e superficiali degli arti superiori ed inferiori e di altri settori corporei più occulti e meno conosciuti; insorgenza di inestetismi venosi in particolar modo degli arti inferiori da trattare con le varie metodiche scleroterapiche e termiche.

Per quanto riguarda la nostra SOCIETÀ oltre ad organizzare Sessioni Congressuali o Webinar sull'identità di genere, prevediamo la costituzione di gruppi di lavoro per verificare l'eventuale insorgenza di Patologie correlate all'uso di preparati ormonali. Verrà proposto a tutti i nostri iscritti un questionario-sondaggio su come agevolare il percorso vascolare nella popolazione Transgender. Stiamo valutando, anche sensibilizzando altre Società Scientifiche, la pubblicazione di opuscoli che trattino le modalità di prevenzione e trattamento delle malattie vascolari di nostra competenza da diffondere alle varie realtà associative.

#### ***Bibliografia:***

1. Linee Guida FLEBO-LINFOLOGICHE SIF-SICVE 2016
2. Società Italiana di Flebologia e Società Italiana di Chirurgia Vascolare
3. Minerva Cardioangiologica Volume 61 Agosto 2016.
4. Cross-Sex Hormones and Acute Cardiovascular Events in Transgender Person. A Cohort Study
5. Darios Getaun;Michael Godman ed altri. Ann Inter Med. "2018 August" 169(4) 205-213.

L'impegno della SIGG per la Medicina di Genere continua...

## **SOCIETÀ ITALIANA DI GERONTOLOGIA E GERIATRIA (SIGG)**

Referente: Graziamaria Corbi

In questi mesi la SIGG ha continuato la sua opera di promozione della conoscenza delle dinamiche e problematiche legate alla medicina di genere in età geriatrica, sia attraverso l'azione del gruppo di studio GeMinA (Gender Medicine in Aging), sia attraverso l'azione diretta dello stesso Consiglio Direttivo Nazionale. Non è un caso che il Congresso Nazionale della SIGG per l'anno 2022 ha avuto appunto come titolo "La longevità declinata al femminile", incentrandosi proprio sulle differenze di genere in età geriatrica.

I quattro giorni di evento hanno visto la partecipazione di più di 800 geriatri e diversi altri specialisti, che hanno presentato e discusso dei principali temi inerenti il paziente anziano in un'ottica gender-oriented. Numerose sono state le relazioni, ma soprattutto la partecipazione di giovani medici che hanno proposto nuovi approcci terapeutici e di prevenzione secondo una medicina di genere personalizzata, con la istituzione di borse di merito per premiare i migliori poster presentati da Giovani Soci SIGG su tale argomento.

L'azione della SIGG è poi continuata nella promozione della medicina di genere nelle numerose attività in cui è coinvolta sia nella sua componente nazionale che regionale.

Nondimeno l'attività scientifica del gruppo di studio GeMinA ha visto la pubblicazione di numerosi articoli che esploravano le differenze di genere sia da un punto di vista clinico che sperimentale, anche andando a valutare possibili impatti sulla prevenzione e terapia (Conti V, [...] Corbi G, Barone P, Filippelli A, Pellecchia MT. *Gender Differences in Levodopa Pharmacokinetics in Levodopa-Naïve Patients with Parkinson's Disease. Front Med (Lausanne). 2022;9:909936. doi: 10.3389/fmed.2022.909936*), nonché sui meccanismi molecolari sottendenti la maggiore longevità delle donne (Arosio B, Corbi G, Davinelli S, Giordano V, Liccardo D, Rapacciuolo A, Cannavo A. *Sex Differences in Cardiovascular Diseases: A Matter of Estrogens, Ceramides, and Sphingosine 1-Phosphate. Int J Mol Sci. 2022 Apr 4;23(7):4009. doi: 10.3390/ijms23074009; Liccardo D, Arosio B, Corbi G, Cannavo A. Sex/Gender- and Age-Related Differences in  $\beta$ -Adrenergic Receptor Signaling in Cardiovascular Diseases. J Clin Med. 2022 Jul 22;11(15):4280. doi: 10.3390/jcm11154280*), e sull'utilizzo di terapie alternative come l'idropinoterapia (Costantino M, Conti V, Corbi G, Giudice V, Caro F, Filippelli A. *Marked Reduction of Oxidant Species after Sulfureous Crenotherapy in Females with Joint Diseases and Psoriasis: A Retrospective Real-Life Study. J Clin Med. 2023 Sep 3;12(17):5731. doi: 10.3390/jcm12175731*). Si è anche promossa l'edizione di uno special Issue (Corbi G, Conti V, Filippelli A. *Editorial: Women in science - geriatric medicine 2021. Front Med (Lausanne). 2022,17;9:1008061. doi: 10.3389/fmed.2022.1008061*), su rivista con Impact Factor ed indicizzata, che ha incluso 12 contributi su diversi argomenti declinati alcuni al femminile altri che vedevano giovani ricercatrici come responsabili della ricerca.

Infine, nel mese di ottobre la SIGG sarà coinvolta nell'evento che si terrà i primi di ottobre a Napoli e che vedrà l'erogazione di visite gratuite di prevenzione alle donne nell'ambito del Progetto Donne promosso con la Cattedra Unesco e Campus Salute.

## Una grande sfida della ginecologia italiana: la Medicina di Genere

### ***SOCIETÀ ITALIANA DI GINECOLOGIA E OSTETRICIA (SIGO), GRUPPO DI INTERESSE SCIENTIFICO SPECIALE (GISS) DI MEDICINA DI GENERE***

Referenti: Maria Gabriella De Silvio, Domenico Gullo

Nel corso della riunione dei gruppi di MdG delle società scientifiche italiane del Dicembre 2022, il GISS di MdG della SIGO ha presentato i suoi obiettivi.

- Il primo obiettivo, a breve termine, era valutare quanto le diverse confessioni religiose potessero contribuire alle differenze di genere. Pertanto, in collaborazione con il Centro di Salute Globale dell'Università Cattolica di Roma- Policlinico A. Gemelli, coordinato dal Prof. Valter Malorni, si è realizzata una survey sul grado di conoscenza e di esperienza che hanno i ginecologi italiani sulle mutilazioni genitali femminili. Questo obiettivo è stato raggiunto.
- Altro obiettivo, era studiare lo sviluppo placentare e gli effetti che il sesso e genere potrebbero avere su di essa. Al Congresso Nazionale SIGO 2022- Milano abbiamo realizzato una sessione dedicata alla Medicina di Genere, organizzata dal GISS ed abbiamo presentato gli studi che attualmente sta realizzando la prof. Chiara Mandò con il suo gruppo presso l'Università degli Studi di Milano e che noi, come GISS stiamo seguendo sia come osservatori, sia come operatori. Al fine di diffondere al meglio questi studi stiamo realizzando dei ppt della sessione commentati che saranno diffusi a tutti i soci (SIGO) in vista del prossimo Congresso Nazionale SIGO di dicembre 2023. Infine su questa interessante scia si terrà a Palermo, il 6 e 7 ottobre pv, il Congresso "advanced Obstetrics and Gynecology" con due sessioni dedicate al genere: la prima di Marina Rizzo (Neurologa a Palermo, Presidente SIMEGEN: Società Italiana di Medicina di Genere e Neuroscienze e componente GISEG: Gruppo Italiano Salute e genere) dal titolo: L'importanza dell'approccio multidisciplinare nelle differenze di sesso e genere). La seconda dal titolo provocatorio: "Sesso e Genere: quali effetti sulla placenta?". Tale presentazione ha come Co-autori Domenico Gullo quale referente SIGO e docente di Medicina di Genere e Ginecologia del Dipartimento di Studi Europei J. Monnet United Kingdom- Università Internazionale di Goradze – B.E.) e Carmela Santangelo ricercatrice dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS). (Si allega depliant provvisorio).

Inoltre il GISS di Medicina di Genere della SIGO ha anche partecipato al III Congresso Nazionale SIMeGeN (Roma 9-11 maggio 2023 su Differenze di sesso, età e genere nelle Neuroscienze) patrocinato dalla SIGO, organizzato dalla Presidente Marina Rizzo, con un Simposio congiunto AIDM - SIGO - SIIV - S.I.Me.Ge.N su " IL BENESSERE DELL'UOMO E DELLA DONNA NELLE DIVERSE FASI DELLA VITA con Moderatori: Maria Gabriella De Silvio e Marina Rizzo e relatore Giuseppe Gullo della PMA-Ost/Gin degli Ospedali Riuniti Villa Sofia- V. Cervello Univ. Di Palermo e Ginecologo SIGO con una relazione dal titolo "L'infertilità maschile e femminile in epoca di denatalità".

Attività sviluppate dalla Società Italiana di Medicina Fisica e Riabilitazione per l'attuazione del "Piano per l'applicazione e la diffusione della Medicina di Genere"

### ***SOCIETÀ ITALIANA DI MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE (SIMFER)***

Referente: Concetta Laurentaci

Secondo quanto indicato nel "Piano per l'applicazione e la diffusione della Medicina di Genere", che si prefigge di approfondire l'influenza delle differenze biologiche (definite dal sesso) e socio-economiche e culturali (definite dal genere) sullo stato di salute e di malattia di ogni persona, la Società Italiana di Medicina Fisica e Riabilitativa ha creato nel 2019 una sezione monotematica sulla Medicina di Genere, al fine di promuovere attività formative per ampliare le conoscenze degli operatori della Riabilitazione e, conseguentemente, implementare l'appropriatezza dei Percorsi Diagnostico-Terapeutico-Assistenziali.

Quanto sopra è apparso particolarmente importante nei confronti dei cittadini che, a causa degli esiti di numerose patologie (neurologiche, cardiologiche, ortopediche, reumatologiche, pneumologiche, ecc.), entrino a far parte di gruppi di popolazione particolarmente fragili, con necessità di gestione interdisciplinare in un'ottica genere-specifica, al fine di offrire terapie più adeguate ad ogni paziente e limitare gli eventi avversi, più frequenti e gravi nella popolazione femminile.

La SIMFER, attraverso le attività della Sezione 31 e la collaborazione con altre Società Scientifiche, ha approfondito in questi anni numerose tematiche di genere e circa un anno fa è stato presentato il primo Report delle attività espletate nel periodo luglio 2020 - ottobre 2022:

- Luglio 2020: Webinar SIMFER su "Medicina di Genere: strada per l'appropriatezza"
- Dicembre 2020: Congresso Nazionale SIMFER Milano 2020 (da remoto), Sessione sezione 31 su "Osteoporosi e differenze di Genere"
- Aprile 2021: Webinar AIDM-SIMFER su "Malattie Neurologiche e differenze di genere"
- Settembre 2021: SIMFERcast su "Riabilitazione nello Stroke: Outcomes in ottica genere-specifica"
- Ottobre 2021: Congresso Nazionale SIMFER Milano 2021, Sessione "Approccio sesso-genere specifico alle malattie respiratorie"
- Congresso AIDM-SIMFER-GISeG Matera 2022, 2 sessioni congiunte: "Dolore e genere" e "Malattie reumatologiche in ottica di genere".

#### **Aggiornamento delle attività SIMFER per la Medicina di Genere da ottobre 2022 a ottobre 2023 e delle attività in preparazione per il 2024:**

- 50° Congresso Nazionale SIMFER Catania 2022 - Sessione Long COVID in ottica genere-specifica
- Paragrafo dedicato alle differenze di genere nel Position-Paper SIMFER sulla Gestione del percorso riabilitativo del paziente con Sindrome Long Covid

- Corso Nazionale SIMFER (Neuropatie periferiche - Napoli, dic. 2022 – Relazione su «Medicina di Genere: cosa può cambiare»)
- Congresso AIDM-SIMFER-GISeG Matera 2023 - 2 sessioni congiunte su «Riabilitazione respiratoria in... genere» e «Alterazioni dell'ATM e postura»
- 51° Congresso Nazionale SIMFER Bologna 2023 - sessione sulla Medicina di Genere: "Le malattie neurologiche e l'apporto della Medicina di Genere tra passato, presente e futuro"
- Pubblicazione intervista alla Coordinatrice della sezione 31 SIMFER (dr.ssa Concetta Laurentaci) sulla rivista Medicina Riabilitativa
- Survey sulla conoscenza della MdG tra gli iscritti SIMFER

### **In preparazione**

- Congresso annuale sulla MdG (AIDM-SIMFER-GISeG - marzo 2024)
- Corso di formazione SIMFER sulla MdG (maggio 2024)
- Pubblicazione dati survey su rivista societaria (European Journal of PM&R)
- Podcast sulla MdG (argomenti da definire)
- Relazioni sulla MdG in numerosi eventi formativi SIMFER

### **Bibliografia:**

1. Si Eun Kim et al. Sex-specific relationship of cardiometabolic syndrome with lower cortical thickness. *Neurology*, September 10, 2019; 93 (11).
2. Arslani et al. Temporal trends in mortality and provision of intensive care in younger women and men with acute myocardial infarction or stroke. *Critical Care* (2023) 27:14. doi.org/10.1186/s13054-022-04299.

## L'impegno della SIMG nella Medicina di Genere

### ***SOCIETÀ ITALIANA DI MEDICINA GENERALE E DELLE CURE PRIMARIE (SIMG)***

Referente: Raffaella Michieli

La **Società Italiana di Medicina Generale e delle Cure Primarie (S.I.M.G.)** è un'associazione autonoma e indipendente nata per promuovere, valorizzare e sostenere il ruolo professionale dei medici di medicina generale, sia nella sanità italiana che nelle organizzazioni sanitarie europee e extraeuropee. L'associazione è stata fondata nel 1982, ha sede a Firenze (Via Del Sansovino 179, 50142 Firenze). In tutta Italia si contano più di 100 sezioni provinciali e subprovinciali coordinate a livello regionale. L'associazione, che si propone alle istituzioni pubbliche e private quale referente scientifico-professionale della medicina generale, presta particolare attenzione alle attività di formazione, di ricerca e di sviluppo professionale continuo, anche attraverso l'accreditamento dei propri soci. La Società è organizzata in aree progettuali specifiche e fin dal 2013 ha spostato la propria area di interesse sulla medicina della donna, all'occuparsi di medicina di genere, in accordo con i cambiamenti in atto nella disciplina scientifica. Il gruppo di lavoro non prevede iscrizioni specifiche ma si avvale della collaborazione di tutti i colleghi che dimostrino interesse e propongano progetti sul tema.

Il primo importante progetto messo in atto è stato il lancio di una campagna di sensibilizzazione dei medici di medicina generale sul tema della violenza: Il Progetto Viola. Durante il 30° Congresso Nazionale SIMG, a Novembre del 2013, sono stati presentati gli obiettivi:

- sensibilizzare i mmg affinché prendano in considerazione la violenza domestica nelle diagnosi differenziali dei disturbi più comunemente associati al fenomeno per intercettarne i segnali;
- registrare il problema nella cartella informatizzata per ottenere i dati di incidenza del fenomeno;
- accogliere e aiutare la donna fornendole le informazioni sulle reti di sostegno locale (numero verde, centri antiviolenza, ecc.);
- sensibilizzare le assistite che frequentano l'ambulatorio attraverso l'esposizione nella sala d'aspetto di poster informativi con i riferimenti delle organizzazioni locali preposte all'aiuto;
- sensibilizzare tutti gli utenti dello studio medico per aumentare la percezione del problema.

È stato quindi prodotto e diffuso a tutti gli iscritti un manifesto da affiggere negli studi, molto apprezzato e richiesto anche da istituzioni non mediche. Nel 2015 abbiamo pubblicato per la serie Disease Management (Pacini Editore) "Rischio cardiovascolare e differenze di genere".

Ogni anno, all'interno del Congresso Nazionale, si è sempre svolta una sessione relativa alla medicina di genere; quest'anno, per fare un esempio, ci sarà un incontro Web "La medicina generale come alleata nella prevenzione e nella gestione della violenza di genere" e un "Talk show - Focus sulla Medicina di Genere", Inoltre a breve registreremo una FAD sulle disforie di Genere, grazie alla collaborazione con l'ISS in un progetto sulle tematiche dei Transgender.

La SIMG ha collaborato con diverse Società Scientifiche tra cui citiamo l'elaborazione con la SIR degli opuscoli informativi sia per i pazienti che per i medici. È inoltre presente nel comitato scientifico del Centro Studi Medicina di Genere, in quello del Journal of Sex and Gender Specific Medicine e nel comitato scientifico di Onda.

Attività svolte dalla Società Italiana di Medicina Interna nell'ambito della Medicina di Genere

***SOCIETÀ ITALIANA DI MEDICINA INTERNA (SIMI), GRUPPO DI STUDIO SULLA  
MEDICINA DI GENERE***

Referente: Stefania Basili

In continuità con quanto illustrato nel precedente incontro ((Medicina di Genere e Società scientifiche, 2022, Abstract Book) il data base di SIMI ha incluso alcune variabili relative ai domini del genere.

Alcuni componenti del gruppo hanno prodotto ampia letteratura sulla Medicina di Genere.

Attività svolte dalla Società Italiana di Medicina del Lavoro (SIML) nell'ambito della  
Medicina di Genere

**COMMISSIONE PERMANENTE MEDICINA DEL LAVORO E ASPETTI DI GENERE,  
SOCIETÀ ITALIANA DI MEDICINA DEL LAVORO (SIML)**

Referente: Maria Luisa Scapellato

La Società Italiana di Medicina del Lavoro (SIML) nel 2015 ha deliberato la costituzione di un Gruppo di Lavoro e nel 2019 di una Commissione permanente "Medicina del Lavoro e aspetti di genere" con compiti di elaborazione, impulso, indirizzo e coordinamento di attività relative alla Medicina di genere in Medicina del lavoro.

SIML, attraverso la Commissione, intende promuovere le attività di studio e ricerca e supportare i medici del lavoro con attività di aggiornamento/formazione e con strumenti operativi in grado di rileggere il sistema di tutela dei lavoratori/trici in ottica di genere così come richiesto anche dalla normativa vigente (D.Lgs 81/2008 e s.m.i.) e indicato dal Ministero della Salute. Una revisione narrativa della letteratura condotta dalla Commissione per valutare quali tra le patologie lavoro-correlate evidenziassero differenze di sesso/genere negli outcome di salute e focalizzare i principali limiti degli studi in tale ambito, evidenziava come oltre il 50% della letteratura di medicina del lavoro non valutasse in modo appropriato il sistema sesso-genere (1). Ad inizio mandato è stata condotta una survey tra i Soci che evidenziava un importante bisogno formativo in questo ambito, per cui la Commissione ha promosso iniziative mirate a sensibilizzare e formare i Soci che si sono concretizzate principalmente nell'organizzazione di sessioni congressuali dedicate al Congresso Nazionale SIML che vede la partecipazione di oltre 1000 medici del lavoro (e a cui è associata una FAD):

- "La dimensione di genere in Medicina del Lavoro" (Padova, 2017)
- "Differenze di genere nella valutazione dei rischi" (Bari, 2018)
- "Promozione della salute, differenze di genere ed age management" (Trieste, 2019)
- "Gravidanza e lavoro" (Parma, 2021)
- "Violenza e molestie nel mondo del lavoro. Una questione anche di genere" (Genova, 2022)
- "Nuovi modelli di organizzazione del lavoro in relazione alle differenze di genere" (Torino, 2023).

Numerosi i contributi in altri convegni, seminari e corsi.

Sono state condotte attività di sperimentazione di strumenti applicativi per sostenere i medici del lavoro nella pratica professionale quali un modello per l'adozione del parametro genere nella valutazione dei rischi (<http://varidige.med.unipi.it>) e un modello anamnestico ("anamnesi di genere") volto alla valutazione dei temi di conciliazione (2). Vi è stata la partecipazione al progetto BRIC INAIL 2016, coordinato da ISS, dal titolo "Differenze tra i sessi nella risposta alle vaccinazioni: studio pilota sul personale delle strutture sanitarie afferenti ad aree geografiche rappresentative del territorio nazionale" (3).

È attivo un Gruppo di lavoro sul tema “Gravidanza e lavoro” per la stesura di un documento di indirizzo. Il GdL ha anche collaborato con la Commissione Donne Radiologo della Società Italiana di Radiologia Medica ed Interventistica nella stesura di un documento intersocietario (<https://sirm.org/2022/12/27/raccomandazioni-per-lattivita-professionale-della-donna-radiologo-in-gravidanza/>).

### **Bibliografia:**

1. Scapellato ML, Basso A, Bonfiglioli R, Foddìs R, Larese Filon F, Simonini S, Spatari G, Tomao P, Verso MG. Salute e lavoro in un’ottica di genere. *G Ital Med Lav Erg.* 2017; 39:3, 203-210.
2. Foddìs R, Ficini G, Cristaudo A, Pistelli A, Carducci A, Caponi E, Biancheri R, Ninci A, Breschi C, Cristaudo A, Basso A, Bonfiglioli R, Larese Filon F, Simonini S, Spatari G, Tomao P, Verso MG, Scapellato ML. Valutazione dei rischi e sorveglianza sanitaria in ottica di genere: proposta di strumenti operativi. *G Ital Med Lav Erg.* 2017; 39:3, 214-217.
3. Trevisan A, Giuliani A, Scapellato ML, Anticoli S, Carsetti R, Zaffina S, Brugaletta R, Vonesch N, Tomao P, Ruggieri A. Sex Disparity in Response to Hepatitis B Vaccine Related to the Age of Vaccination. *Int J Environ Res Public Health.* 17: 327, 2020

## L'impegno della SIMLA nella Medicina di Genere

### ***SOCIETÀ ITALIANA DI MEDICINA LEGALE E DELLE ASSICURAZIONI E DELLE SCIENZE FORENSI E CRIMINALISTICHE (SIMLA)***

Referente: Sara Sablone

La Società Italiana di Medicina Legale e delle Assicurazioni e delle Scienze Forensi e Criminalistiche (SIMLA), quale società interessata allo sviluppo del tema, ha costituito nel novembre 2022 un Gruppo di Lavoro dedicato, i cui membri (cinque dei quali sono Consiglieri del Direttivo SIMLA) sono la Prof.ssa Rossana Cecchi (Università di Parma), la Prof.ssa Rosa Maria Gaudio (Università di Ferrara), la Prof.ssa Antonina Argo (Università di Palermo), il Prof. Carlo Campobasso (Università della Campania), il Prof. Vittoradolfo Tambone (Università Campus Bio-Medico di Roma), la Prof.ssa Camilla Tettamanti (Università di Genova), la Dott.ssa Sara Sablone (Policlinico di Bari). Il GdL, periodicamente riunitosi, ha nel suo esordio attuativo divulgato e condiviso attività pertinenti al tema della Medicina di Genere, *in primis* aderendo ad uno studio multicentrico sui femminicidi ideato e coordinato, su scala nazionale, dalla Prof.ssa Cecchi e attualmente enumerante oltre 800 casi studio.

La Prof.ssa Cecchi, già componente – insieme con altri esponenti dell'Università, AOU e AUSL - di un tavolo tecnico sui temi della Medicina di Genere voluto dall'Assessore per le Pari opportunità di Parma, ha promosso campagne di sensibilizzazione e incontri sul tema, oltre ad aver organizzato e preso parte a seminari universitari dedicati. Quale afferente al Dipartimento di Medicina e Chirurgia dell'Università di Parma, insieme con l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma e l'Associazione Italiana Donne Medico, è altresì coinvolta nel progetto ViProM (Victim Protection in Medicine), partito dalla Germania e finanziato dall'Unione Europea, con interessamento anche di Austria, Grecia e Svezia, con Parma quale unica sede italiana. Il progetto è orientato a rafforzare la conoscenza del fenomeno della violenza domestica in un piano formativo rivolto ai professionisti sanitari, ai medici in formazione specialistica e agli studenti di Medicina.

La Prof.ssa Gaudio, componente dal 2013 del Gruppo di Lavoro "Linee di indirizzo regionali per l'accoglienza di donne vittime della violenza di genere" presso l'Assessorato alla promozione delle politiche sociali e di integrazione per l'immigrazione, volontariato, associazionismo e terzo settore dell'Emilia Romagna per la stesura dei documenti operativi, nonché membro, dal 2012, del Tavolo di Lavoro "Protocollo d'intesa per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno della violenza contro le donne ed i minori" della Prefettura di Ferrara, è altresì Direttrice del Centro Universitario di Studi sulla Medicina di Genere dell'Università di Ferrara, fondato nel 2018 e attualmente in trasformazione in Centro Strategico Universitario, al fine di coinvolgere tutti i Dipartimenti dell'Ateneo e incentivare multidisciplinarietà e condivisione di progetti interattivi e di start-up.

La Dott.ssa Sablone ha promosso l'elaborazione e di un editoriale (attualmente in revisione da parte di rivista scientifica internazionale) sulla centralità dell'approccio genere-specifico negli studi clinici e preclinici, nonché nell'erogazione delle cure, ai fini di una vincente sinergia tra medicina legale e le diverse discipline medico-chirurgiche, dalla produzione delle linee guida alla valutazione di ipotesi di responsabilità sanitarie giuridicamente rilevanti. La Dott.ssa Sablone

interverrà, inoltre, in qualità di referente SIMLA per il GdL sulla Medicina di Genere, all’XI Congresso della Regione Marche intitolato “Violenza sui minori, sulle donne e sugli anziani: riconoscere, proteggere, intervenire”, patrocinato da SIMLA.

Attività sviluppate dal gruppo di studio “Neurologia di Genere” nell’ambito della Società Italiana di Neurologia per l’attuazione del “Piano per l’applicazione e la diffusione della Medicina di Genere”

## **SOCIETÀ ITALIANA DI NEUROLOGIA (SIN), GRUPPO DI STUDIO “NEUROLOGIA DI GENERE”**

Referente: Alessandra Nicoletti

Il gruppo di studio “Neurologia di Genere” nasce con lo scopo di individuare e studiare i fattori biologici, ambientali e sociali che possono agire quali determinanti di salute in maniera differenziale genere-specifica, al fine di sviluppare strategie sempre più efficaci per la diagnosi, prevenzione e cura delle diverse patologie. In ambito neurologico, il genere appare avere un ruolo nel modulare la distribuzione, frequenza e variabilità fenotipica di numerose malattie, come l’emicrania, l’epilessia, la malattia di Parkinson, la sclerosi multipla, etc.

**Attività divulgativa e formativa.** Al fine di divulgare le conoscenze relative alle differenze di genere nelle principali patologie neurologiche nell’ambito della SIN il GdS “Neurologia di Genere” ha organizzato diverse attività. In particolare sono stati organizzati quattro webinar sulle differenze di genere nella Malattia di Parkinson, nelle cefalee, nello Stroke e nelle demenze ed un workshop che si terrà nell’ambito del congresso Nazionale della Società Italiana di Neurologia (Napoli 2023).

**Attività di ricerca.** Nell’ambito dell’attività di ricerca del GdS è stata condotta una revisione sistematica relativa alle differenze di genere nelle malattie neurodegenerative. Tale studio è stato oggetto di pubblicazione su una rivista internazionale peer review (Nicoletti A, Baschi R, Cicero CE, Iacono S, Re VL, Luca A, Schirò G, Monastero R; *Gender Neurology Study Group of the Italian Society of Neurology. Sex and gender differences in Alzheimer's disease, Parkinson's disease, and Amyotrophic Lateral Sclerosis: A narrative review. Mech Ageing Dev. 2023;212:111821. doi: 10.1016/j.mad.2023.111821*). Altro importante obiettivo del GdS riguarda la tematica delle minoranze sessuali e di genere (MSG), termine che identifica la comunità di persone lesbiche, gay, bisessuali e transgender (LGBTQ+), che rappresentano ad oggi circa il 10% della popolazione europea, percentuale che tuttavia appare in continua crescita. Le MSG rappresentano una popolazione con specifiche richieste di salute che devono entrare a far parte della pratica clinica. Tuttavia i dati di letteratura relativi alle tematiche di salute di questa popolazione, soprattutto in ambito neurologico, sono carenti come evidenziato dall’NIH (NIH FY 2021–2025 Strategic Plan to Advance Research on the Health and Well-being of Sexual and Gender Minorities). Alla luce di tali evidenze obiettivo del GdS è quindi anche quello di valutare il livello di conoscenza e le attitudini relative alle MSG dei Neurologi e del personale sanitario in generale, per valutare l’eventuale esigenza e sviluppo di specifici programmi formativi in tale ambito. A tal fine sono state condotte diverse surveys che hanno coinvolto diverse categorie di operatori sanitari (neurologi afferenti alla SIN, studenti della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell’Università di Catania e medici iscritti all’Ordine dei Medici della provincia di Catania).

In particolare tra il mese di novembre e dicembre 2022 è stata condotta una survey sulle conoscenze relative alla medicina di genere e MSG genere nell’ambito della SIN. Alla survey hanno partecipato

177 neurologi soci della SIN. I risultati della suddetta survey sono stati comunicati al congresso dell' European Academy of Neurology (EAN) che si è tenuto a Budapest nel Luglio 2023, e saranno oggetto di pubblicazione scientifica (Nicoletti A et al *"Exploring the knowledge, attitudes and practices on sexual and gender minorities patients: a survey on Italian Neurologists"*, submitted). Inoltre lo stesso progetto sarà a breve esteso al livello europeo tramite EAN.

Come già riportato e come evidenziato dall' NIH, i dati di letteratura relativi alle tematiche di salute di questa popolazione, soprattutto in ambito neurologico, sono carenti. Alla luce di tale evidenza, è stato sviluppato un protocollo di studi per la valutazione del burden delle patologie neurologiche nell'ambito della popolazione LGBTQ+ che dovrebbe partire entro il 2023 e che vedrà coinvolte diverse associazioni di pazienti affetti da patologie neurologiche quali la Sclerosi Multipla, la Malattia di Parkinson, l'epilessia etc.

Resoconto della storia e dell'attività del gruppo di studio "Sex and Gender differences in dementia" della SINdem (Società autonoma affiliata alla SIN per la demenza)

## **SOCIETÀ AUTONOMA AFFILIATA ALLA SIN PER LA DEMENZA (SINDEM)**

Referente: Biancamaria Guarnieri

Formazione del gruppo, proposta da Amalia Bruni, Daniela Perani e Biancamaria Guarnieri, approvata da SINdem nel febbraio 2022. Riportiamo parte del rationale presente sul sito societario: *"Prendiamo in prestito il titolo di un opinion article del 2015 (Lin KA and Doraiswamy PM, Front Neurol, January):" When Mars versus Venus is not a cliché: gender differences in the neurobiology of Alzheimer's disease" che segnala le evidenze scientifiche di differenze di genere in AD. In generale, le evidenze disponibili sulle differenze di sesso e/o genere nel divenire delle varie forme di demenza sono ancora limitate. L'eterogeneità delle manifestazioni cliniche, della progressione e dei fattori di rischio nelle demenze è alta: questo pone molti problemi ed impone necessità nuove nella programmazione di trials clinici e nella diagnosi precoce. Gli stili di vita e le differenze di sesso e genere si stanno imponendo sempre di più come chiave di lettura di questa ampia variabilità nel livello di declino cognitivo, nelle presentazioni cliniche e nell'intreccio dei vari biomarcatori oltre che nella caratterizzazione e nel timing dei vari fattori di rischio: importanti driver delle differenze fenotipiche. Queste differenze di cui il Gruppo intende occuparsi, richiedono sempre maggiore attenzione: ancora oggi vengono solo saltuariamente considerate e non sono sempre sufficientemente oggetto di attenzione nella progettazione e nell'analisi dei trials clinici."*

### **Obiettivi**

1. acquisire conoscenza di quanto è stato già indagato e pubblicato o è ancora in fase di studio in Italia e nel mondo su differenze di sesso e/o genere in demenze
2. identificare settori di ricerca in cui questi aspetti siano ancora poco considerati e farne crescere la consapevolezza anche in collaborazione con gruppi già operanti in Italia, in Europa e nel mondo
3. identificare terreni comuni di lavoro con associazioni di malati
4. indicare direzioni future di ricerca clinica e di base: avviare studi con differenze di sesso e/o genere come endpoint

### **Attività svolte, in corso e in preparazione**

- Simposio "Clinical and biological sex and gender differences since the prodromal dementia phases" Chairpersons: Giovannella Baggio e Alessandra Nicoletti, congresso nazionale SINdem 2022
- Istituzione argomento specifico su Sex and gender per contributi al congresso nazionale SINdem
- Webinar congiunto SIN -SINdem "Ruolo di sesso e genere nelle demenze" 18/5/2023
- Organizzazione simposio Sex and gender aspects in dementia : new possible preventive implications ,congresso nazionale SINdem 2023

- Proposta Silvestri /Guarnieri di simposio “Sleep and circadian alterations in the Alzheimer disease (AD) trajectory: the impact of sex and gender aspects” per World Sleep Congress 2023 Rio de Janeiro. Simposio accettato
- Preparazione protocollo studio multicentrico italiano su aspetti di sesso e genere nel burden dei caregiver di persone con Alzheimer
- Partecipazione di membri del gruppo a simposi dedicati in congressi di altre società ( v. SIN 2023- AIMS 2023)

## Medicina di genere: l'esperienza della Società Italiana di Nefrologia

### **SOCIETÀ ITALIANA DI NEFROLOGIA**

Referenti: Giorgina Barbara Piccoli, Gianfranca Cabiddu, Domenico Santoro, Mariacristina Gregorini

#### **Esperienze**

Nell'ambito di un'attività clinica che, da sempre ha fornito cura per le malattie renali acute e croniche senza discriminazioni per sesso, razza, età o censo, la SIN si caratterizza per una attenzione pionieristica alle patologie renali indotte o peggiorate dalla gravidanza, e per il diritto alla salute riproduttiva (secondo WHO: libertà di scelta e possibilità di procreazione) delle donne con malattia renale.

In dettaglio:

- Il gruppo di lavoro "Rene e gravidanza" della SIN, il primo in Europa organizzato nell'ambito di una società scientifica, ha svolto da oltre 20 anni un compito di coordinamento e supporto alla ricerca in quest'ambito. Tra i lavori pubblicati ci sono contributi multicentrici, in particolare sul lupus eritematoso, su malattie renali avanzate e precoci e una valutazione farmaco-economica sulla fattibilità di uno screening della malattia renale in gravidanza (cfr necessità e progetti).
- La SIN ha portato avanti la dimostrazione, oggi accettata a livello mondiale, del rischio di eventi avversi della gravidanza in donne con una malattia renale anche iniziale, portando alla ribalta la necessità di un follow-up più precoce. Analogamente, sono stati membri della SIN e del gruppo "rene e gravidanza" ad avere dimostrato per la prima volta in studi multicentrici che almeno il 20% delle donne che presentano una pre-eclampsia hanno una malattia renale cronica sottostante, suggerendo quindi la necessità di un'indagine approfondita per la salute futura e per minimizzare il rischio nelle gravidanze successive.
- Negli ultimi 10 anni, il Gruppo ha prodotto la più ampia serie disponibile a livello mondiale di "best practices" sui diversi aspetti di "rene e gravidanza":
  - 1. Gravidanza in donne con malattia renale cronica
  - 2. Gravidanza in donne in dialisi
  - 3. Gravidanza in donne con trapianto renale
  - 4. Follow-up dopo un episodio di pre-eclampsia
  - 5. Contraccezione nella malattia renale
  - 6. Fecondazione assistita nella malattia renale

In preparazione: allattamento in malattia renale cronica; aggiornamento delle prime 4 linee-guida. Queste best practices hanno permesso una omogeneizzazione delle pratiche cliniche e sono alla base dell'organizzazione di un numero crescente di ambulatori dedicati alla cura delle malattie croniche in gravidanza ed al follow-up post pre-eclampsia, amplificando l'esperienza e permettendo una presa in carico a livello nazionale, sebbene ancora perfettibile, unica in Europa. La leadership Italiana è ben riconosciuta a livello mondiale, e membri della SIN hanno coordinato e coordineranno la "controversy" KDIGO e le linee guida europee su rene e gravidanza.

## **Necessità e progetti**

La costituzione di ambulatori dedicati alla gravidanza a rischio ed al follow-up post pre-eclampsia dovrebbe essere promossa dal Ministero, con:

- un anno di esenzione ticket dopo una gravidanza a rischio e/o con disturbi ipertensivi della gravidanza per permettere di effettuare la ricerca dei fattori di rischio per avviare la loro correzione (20% delle donne che hanno avuto una pre-eclampsia presentano una malattia renale misconosciuta)
- l'inserimento di esami di funzione renale tra i test rimborsati nelle gravidanze apparentemente fisiologiche, per sfruttare appieno questa opportunità di diagnosi precoce.

## Differenze di genere in Pediatria

### ***SOCIETÀ ITALIANA DI PEDIATRIA, GRUPPO DI STUDIO MEDICINA DI GENERE***

Referente: Isabella Tarissi De Jacobis

Il Gruppo di Studio sulla Medicina di Genere in Pediatria, nato nel 2019 con lo scopo di diffondere un nuovo approccio alla medicina anche in ambito pediatrico, continua a lavorare su più fronti: formazione, informazione e ricerca.

Nell'ultimo anno sono state pubblicate due guide informative sulla pediatria di genere: una pubblicata sul sito della SIP (società italiana di pediatria) e una sulla rivista "A scuola di salute" dell'ISBA (Istituto Salute Bambino e adolescente dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù). Lo scopo di queste due guide è quello di sensibilizzare e informare non solo il personale medico ma anche i genitori sull'importanza di un nuovo approccio alla salute dei propri figli. In queste guide sono state trattate dai vari specialisti diverse patologie in ambito pediatrico che mostrano delle differenze di genere già dai primi mesi di vita.

In ambito formativo abbiamo partecipato a più congressi, anche su scala nazionale, in cui abbiamo discusso dell'importanza e della innovazione di un approccio anche in ambito pediatrico basato sul genere. Per l'anno 2024 è in programma presso l'ospedale pediatrico Bambino Gesù una giornata dedicata interamente alla pediatria di genere.

Nell'ultimo anno sono stati pubblicati due lavori uno sulla malattia di Kawasaki e uno sulla DCA (disturbo del comportamento alimentare) nel periodo di pandemia del COVID-19 nei quali, analizzando i dati della casistica dei pazienti afferenti all'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù, sono state evidenziate le differenze di genere sia dal punto di vista della incidenza della patologia che della gravità della stessa e quindi date indicazioni in merito al differente approccio diagnostico terapeutico a seconda del sesso.

#### ***Bibliografia:***

1. Klein, S., Flanagan, K. Sex differences in immune responses. *Nat Rev Immunol* 2016; 16, 626–638
2. Moulton VR. Sex Hormones in Acquired Immunity and Autoimmune Disease. *Front Immunol.* 2018;9:2279
3. Rapporto Vaccini 2020 - Sorveglianza postmarketing in Italia
4. Agostiniani R et al., Recommendations for early diagnosis of Developmental Dysplasia of the Hip (DDH): working group intersociety consensus document *Italian Journal of Pediatrics* (2020) 46:150
5. Smorgick Y et al., Clinical and Radiographic Characteristics in Male and Female Adolescent Candidates for Idiopathic Scoliosis Surgery *IMAJ* 2019; 21: 213–216
6. Hautala L, Helenius H, Karukivi M, Maunula AM, Nieminen J, Aromaa M. The role of gender, affectivity and parenting in the course of disordered eating: a 4-year prospective case-control study among adolescents. *Int J Nurs Stud* 2011;48(8):959-72

7. The impact of the COVID-19 pandemic on eating disorders risk and symptoms: a retrospective study
8. Elisabetta Straface, Isabella Tarissi De Jacobis, Teresa Capriati , Italo Pretelli, Annalisa Grandin , Cristina Mascolo, Rosa Vona , Lucrezia Gambardella , Camilla Cittadini , Alberto Villani and Maria Rosaria Marchili
9. Platelet functions as gender specific biomarkers in Kawasaki disease: Isabella Tarissi de Jacobis, Elisabetta Straface, Marta Mosticchio, Giovanni Orso, Anna Chiara Vittucci, Lucrezia Gambardella, Camilla Cittadini, Alberto Villani, Alessandra Marchesi

## Medicina Respiratoria e differenze di genere

### ***SOCIETÀ ITALIANA DI PNEUMOLOGIA / ITALIAN RESPIRATORY SOCIETY (SIP/IRS)***

Referenti: Maria Pia Foschino Barbaro, Laura Carrozzi

Le differenze biologiche (sesso) e socioculturali (genere) tra uomo e donna impattano in maniera significativa sullo stato di salute respiratoria. La conoscenza dei meccanismi alla base di queste differenze risulta fondamentale per l'applicazione di una medicina sempre più personalizzata e di precisione, in grado di prevenire e trattare più efficacemente le patologie respiratorie.<sup>(1-4)</sup> La Società Italiana di Pneumologia (SIP/IRS), come annunciato nell'incontro dell'Osservatorio della Medicina di Genere (MdG), svoltosi il 21/11/2022 presso l'Istituto Superiore di Sanità, ha costituito una Task Force dedicata alla Medicina di Genere (TF-MdG) trasversale ai gruppi di studio SIP/IRS, al fine di promuovere attività di formazione, di ricerca e di diffusione delle conoscenze della MdG in ambito respiratorio. La TF-MdG ha redatto un primo documento di revisione della letteratura dal titolo "Le vie aeree e la componente vascolare: differenze di genere", di prossima pubblicazione, il cui rationale è stato analizzare le differenze di genere nella fisiologia e nella fisiopatologia delle vie aeree e della componente vascolare, base anatomica e funzionale della maggior parte delle patologie respiratorie. I topics trattati sono stati:

#### **Fisiologia**

- Lo sviluppo intrauterino e neonatale
- L'accrescimento (fino al plateau)
- L'età adulta ed il declino fisiologico

#### **Fisiopatologia**

- Il danno e l'impatto dei fattori di rischio in età intrauterina, neonatale e infantile
- Il danno e l'impatto dei fattori di rischio in età adulta
- Differenze di genere nello sviluppo vascolare (fisiologia e fisiopatologia)

Tra le iniziative intersocietarie è stato definito ed attivato il Protocollo d'intesa tra la SIP/IRS e il Gruppo Italiano Salute e Genere (GISEG), al fine di condividere strategie comuni di intervento per l'applicazione della MdG nei vari ambiti di interesse.

Nell'ambito di tali programmi intersocietari condivisi, la SIP/IRS parteciperà al progetto GISEG "Farmacia Territoriale di Genere: Presa in carico del paziente broncopatico cronico (BPCO, Asma) in ottica di genere", anche in collaborazione con la Federazione Ordini Farmacisti Italiani (FOFI).

Sono stati inoltre presentati al Congresso Nazionale GISEG (Bari, 4-5/10/2023) i seguenti abstracts:

- "Gender differences in patients affected by late-onset severe asthma treated by benralizumab",
- "A focus on gender differences in patients affected by idiopathic pulmonary fibrosis: does the dosage of antifibrotic therapy require an update?"
- "Residual excessive daytime sleepiness in osa patients despite cpap treatment: could gender differences influence the response?"

Nell'ottica della piena collaborazione tra Società Scientifiche pneumologiche, è stato costituito il gruppo di lavoro intersocietario di MdG tra la SIP/IRS e l'Associazione Italiana Pneumologi Ospedalieri (AIPO/ITS) per la promozione condivisa di eventi scientifici (workshop, seminari) oltre la redazione di manoscritti originali e revisioni dedicate alle differenze di genere nelle varie patologie respiratorie. È stato inoltre presentato al XXIV Congresso Nazionale AIPO/ITS (Bari, 09-11/06/2023) un poster dal titolo "Assessing gender differences in respiratory diseases: Italian Respiratory Society (SIP/IRS) Task Force".<sup>(5)</sup>

**Bibliografia:**

1. Ranjani Somayaji et al. Just breathe: a review of sex and gender in chronic lung disease. *Eur Respir Rev* 2022; 31: 210111.
2. Mauvais-Jarvis F et al. Sex and gender: modifiers of health, disease, and medicine. *Lancet*. 2020 Aug 22;396(10250):565-582. doi: 10.1016/S0140-6736(20)31561-0.
3. Townsend EA et al. Sex differences and sex steroids in lung health and disease. *Endocr Rev*. 2012 Feb;33(1):1-47. doi: 10.1210/er.2010-0031.
4. Hester J et al. Sex, Gender, and Sex Hormones in Pulmonary Hypertension and Right Ventricular Failure. *Compr Physiol*. 2019 Dec 18;10(1):125-170. doi: 10.1002/cphy.c190011.
5. Italian Thoracic Society (ITS-AIPO); XXIV National Congress of Italian Pulmonology. *Respiration* 4 September 2023; 102 (8): 636–802. doi: 10.1159/000531211

L'impegno, le azioni e le iniziative del Gruppo di Studio di Medicina di Genere della Società Italiana di Patologia e Medicina di Laboratorio (SIPMeL)

### ***SOCIETÀ ITALIANA DI PATOLOGIA E MEDICINA DI LABORATORIO (SIPMEL)***

Referente: Paola Sabatini

Coordinatore Dr.ssa Paola Sabatini (Oliveto Citra, SA) [paola.sabatini1@gmail.com](mailto:paola.sabatini1@gmail.com)

Vice Coordinatore Dr.ssa Cinzia Anna Maria Callà (Roma) [cinziaanna.calla@Unicatt.it](mailto:cinziaanna.calla@Unicatt.it)

L'affermazione della Cultura di Genere ha generato la Medicina di Genere (M. di G.) che ha promosso la ricerca, la prevenzione, la diagnosi e la terapia declinata per sesso biologico, per human continuum, per età e condizioni socio-economiche, culturali e psicologiche. Nel 2000 la WHO ha inserito la Medicina di Genere nell' Equity Act, affermando che il principio di equità implica non solo la parità di accesso alle cure di donne e uomini, ma anche l'adeguatezza e l'appropriatezza di cura secondo il proprio genere. La M. di G. meglio definita genere specifica, risulta adatta ed appropriata per l'uomo e la donna e calibrata in base alle differenti fasce di età. La M. di G. è un approccio innovativo alle diseguaglianze di salute che tiene conto della differenza di insorgenza ed evoluzione della malattia, dell'appropriatezza diagnostico-prescrittiva e delle diseguaglianze sociali, culturali, etniche, psicologiche, economiche e politiche che caratterizzano il genere. Una prospettiva di genere in medicina consente di comprendere i meccanismi attraverso i quali le differenze legate al genere agiscono sullo stato di salute o di malattia, sul decorso e sugli outcome delle terapie. Il genere è un determinante essenziale di salute e contribuisce a delineare nuove priorità, azioni, obiettivi e programmi., l'offerta dei servizi, la ricerca, la raccolta di dati statistici, promuovere la salute, l'informazione corretta e l'appropriatezza, nell'accezione più ampia, e la personalizzazione delle cure. La Medicina di Genere che propone il paradigma della medicina centrata sulla persona è volta a studiare la complessità e l'individuo, per realizzare i criteri di salute e del benessere dell'individuo piuttosto che di cura della malattia, al suo concreto e singolare dispiegarsi nell'individuo (1)(2). Ci avviciniamo così alla vera sfida del ventunesimo secolo, il concetto di Biologia dei Sistemi, che integra varie discipline all'interno della biologia, la medicina, la chimica, la fisica, e l'informatica, per sviluppare una comprensione completa dei fattori che contribuiscono alla malattia e al benessere del corpo umano mediante lo studio della Rete Interdimensionale. Creare mappe topologiche di salute /malattia attraverso "biopsie liquide", integrando tecniche multi-omica, clinica, metodi analitici specifici per ottenere dati non strutturati (Big Date) permette di definire algoritmi personalizzati e disaggregati per genere. Il risultato della compenetrazione tra 'big data biology' e 'big data society' costituisce un tratto caratteristico del nostro presente che è già futuro (3). Il gruppo di Studio di Medicina di Genere (GdSMdG) della Società Italiana di Patologia e Medicina di Laboratorio (SIPMeL) costituito nel 2011 si prefigge i seguenti obiettivi e promuovere: l'introduzione delle tematiche di genere e la formazione degli esperti in medicina di genere, nell'ambito della medicina di laboratorio; progetti di sperimentazioni sulle differenze biologiche, fisiologiche e patologiche tra donne e uomini; valutare il diverso valore predittivo, prognostico e di follow up degli indici di laboratorio in base al genere; orientare in un'ottica di genere la definizione

di linee guida per gli aspetti della buona pratica di laboratorio e per l'utilizzo clinico dei test di laboratorio; rafforzare in una prospettiva di genere la vocazione della Medicina di Laboratorio come strumento di diagnosi precoce, per un giusto inquadramento del paziente; sostenere una politica sanitaria volta all'ottimizzazione delle risorse attraverso l'uso di profili diagnostici disaggregati per genere; promuovere l'appropriatezza diagnostica per indirizzare una scelta terapeutica adeguata; contribuire a garantire una equità nelle cure mediche, partendo proprio della diseguaglianze strutturali tra il genere femminile ed il genere maschile; sviluppare collegamenti con centri di ricerca, società scientifiche; sostenere percorsi di assistenza sanitaria e di tutela della salute sia delle donne sia degli uomini per raggiungere un livello sempre maggiore di medicina personalizzata. L'impegno e la passione del GdSMdG hanno permesso di intraprendere attività di ricerca al livello nazionale ed internazionale, coinvolgendo professionisti della rete ospedaliera, territoriale e di collaborare con atenei universitari. Sono stati realizzati progetti di formazione e informazione a carattere scientifico, in contesti ospedalieri e territoriali, attori di differenti branche (Team multidisciplinare), ambiti e ruoli sociali per trattare tematiche dal forte impatto sociale. L'interazione e la collaborazione del GdSMdG con altre società scientifiche, ha consentito di condividere percorsi, realizzare programmi di medicina genere specifica, evidenze scientifiche per differenti patologie attraverso percorsi, procedure e tecnologie di differente grado di complessità. Gli studi di metabolomica in caso di patologie autoimmuni, rappresentano una nuova frontiera per l'appropriatezza diagnostica e quindi sull'appropriatezza prescrittiva. Il GdSMdG, composto da professionisti di Medicina di Laboratorio e di diverse branche, distribuiti sul territorio nazionale, occupa un ruolo centrale e trasversale nello scenario della prevenzione, diagnosi e monitoraggio terapeutico della persona. Ai tempi della pandemia da SARS-Cov2, sono state intraprese azioni mirate, la sorveglianza della diffusione del CoViD-19 e percorsi diagnostici differenziali e disaggregati per genere per contribuire all'outcome del paziente. Il GdSMdG si occupa dei PDTA in caso di violenza di genere e delle azioni in caso di violenza in condizioni di emergenza urgenza. Vengono realizzati eventi scientifici e pubblici che coinvolgono i cittadini e le associazioni che operano sul territorio per il contrasto alla violenza di genere, la cultura viene proposta come strumento di formazione di giovani studenti per declinare azioni di contrasto. La vocazione prevalente è creare profili diagnostici disaggregati per genere, stabilire valori di normalità differenti per genere ed età al passo con i forti cambiamenti sociali che richiedono un'attenzione particolare, per esempio, per le persone trans sottoposte a terapia ormonale sostitutiva al fine di modificare le caratteristiche sessuali secondarie in corso di allineamento con l'identità di genere della persona che li assume (4) (5)(6). Medicina di Laboratorio di Genere significa realizzare il tailoring: One size does not fit all (7) la "Prima generazione" di interventi di cambiamento e di comportamento di salute su misura. La Medicina di Genere può rappresentare la politica per l'uguaglianza di genere volta a garantire l'equità di accesso alle cure e contribuire a rovesciare il concetto di costo della sanità in quello di investimento per la salute.

### **Bibliografia:**

1. World Health Organization. Constitution. WHO, 1948 Primary Health Care:
2. Report of the International Conference on Primary Health Care. Alma Ata, USSR. WHO, Geneva, 1978

3. Leroy Hood and P4: How precision medicine will transform healthcare 12 nov 2015
4. Liang JJ; Jolly D, Chan KJ, Safer JD. Testosterone levels achieved by medically treated transgender women in a United States endocrinology clinic cohort. *Endocr. Pract.* 2018, 24, 135–142.
5. Documento approvato in seduta plenaria dall'Osservatorio dedicato alla Medicina di Genere in data: 16 giugno 2022 Redazione a cura del Gruppo di Lavoro "Farmacologia di Genere" con la collaborazione dei/delle seguenti esperti/e: • Dott.ssa Alessandra D. Fisher, SOD Andrologia, Endocrinologia femminile e Incongruenza di Genere, AOU Careggi, Firenze • Prof. Mario Maggi, Università di Firenze; SOD Endocrinologia, AOU Careggi, Firenze • Dott.ssa Marina Pierdominici, Centro di Riferimento per la Medicina di Genere, Istituto Superiore di Sanità, Roma.
6. Cocchetti C, Ristori J, Romani A, Maggi M, Fisher AD. Hormonal Treatment Strategies Tailored to Non-Binary Transgender Individuals. *J Clin Med.* 2020; 26;9(6):1609.
7. One size does not fit all: the case for tailoring print materials. Kreuter MW1, Strecher VJ, Glassman B. *Ann Behav Med.* 1999 Fall;21(4):276-83

## Medicina di Genere in Reumatologia

### ***SOCIETÀ ITALIANA DI REUMATOLOGIA (SIR)***

Referente: Angela Tincani

Coi suoi 150 iscritti, il Gruppo di Studio SIR per la Medicina di Genere costituisce una solida piattaforma che permette continui scambi e mutua ininterrotta collaborazione all'interno della nostra Società Scientifica. Ci sono tuttavia dei momenti collegiali, molto partecipati, per riunire la nostra comunità. Questi sono un webinar "estivo" (quello del 2023 si è svolto il 30 agosto) e una riunione "in presenza" durante il nostro Congresso Nazionale, che dedica al Gruppo di Studio uno slot di un'ora e mezza. Come già accennato nel report precedente, il nostro GdS partendo da una survey svoltasi nel 2016 ha puntato a migliorare la salute delle donne con malattie reumatologiche, che, nella nostra specialistica, rappresentano circa l'80% dei pazienti. Pertanto, azioni trasversali che hanno coinvolto il GdS a 360 gradi si sono concretizzate nella preparazione e disseminazione di informazioni utili per le pazienti e le loro famiglie, per gli specialisti reumatologi e per i medici di Medicina Generale (tutti gli opuscoli sono scaricabili dal sito della SIR nella sezione per la Medicina di Genere <https://www.reumatologia.it/medicina-di-genere>, come anche allo stesso indirizzo sono recuperabili le Newsletters pubblicate dall'Osservatorio). Più recentemente, il FADOI ha chiesto la nostra collaborazione per preparare e disseminare un libretto su Gravidanza e Malattie Autoimmuni. Il libretto è ora a disposizione di varie associazioni di pazienti, si può scaricare dal sito FADOI (<https://doi.org/10.4081/itjm.q.2021.4>) e sarà inserito anche nella nostra pagina web. Poiché riteniamo che uno dei modi più efficaci per aiutare i pazienti sia la "peer-to-peer advocacy", abbiamo realizzato, con l'aiuto di una nostra iscritta esperta in Medicina Narrativa, una raccolta di storie dove le pazienti narrano come hanno vissuto la esperienza della maternità. Questo libro dal titolo "La storia è cambiata", raccoglie storie dagli anni 80 a oggi ed è un utilissimo strumento per rendere il counselling più facile, comprensibile e credibile. Oltre a queste attività prevalentemente divulgative, il GdS promuove progetti di ricerca cui di volta in volta partecipano gruppi di colleghi interessati. Questi studi riguardano vari argomenti. Per esempio: i mutamenti ormonali ed epigenetici nella gravidanza di donne affette da artrite reumatoide e lupus eritematoso sistemico, la fecondazione medicalmente assistita nelle donne con malattie reumatologiche sistemiche, la contraccezione nelle donne esposte a farmaci teratogenici ma anche la caratterizzazione fenotipica e accessibilità alle cure nelle donne affette da spondiloartriti assiali (una delle poche malattie reumatologiche a prevalenza maschile). Un progetto del GdS che merita menzione particolare, in quanto progetto strategico della SIR, è il Registro Italiano delle gravidanze nelle malattie reumatiche (P-RHEUM.it) che include 1366 gravidanze nelle varie malattie reumatologiche (170 gravidanze in pazienti con LES, 137 in connettivite indifferenziata, 130 in Sindrome da Anticorpi Antifosfolipidi, 125 in AR, 72 in Artrite psoriasica, etc.). Dopo 5 anni di arruolamento il registro è stato recentemente chiuso e i risultati saranno pubblicati a breve. Infine, le linee guida SIR sulla "Salute riproduttiva dei pazienti affetti da malattia reumatologica" (donne e uomini), sono state prodotte dal Centro Studi SIR in stretta collaborazione col nostro GdS. Con grande soddisfazione abbiamo recentemente appreso che l'ISS ne ha approvato la pubblicazione nel sito web delle Linee Guida Nazionali.

## Contributo della SIRN per lo sviluppo della Medicina di Genere

### ***SOCIETÀ ITALIANA DI RIABILITAZIONE NEUROLOGICA (SIRN)***

Referente: Daniela Morelli

La **SIRN** (Società Italiana di Riabilitazione Neurologica) nasce nel giugno del 2000 per volontà dei componenti del Comitato Coordinatore del GISN (Gruppo di Studio Intersocietario di Riabilitazione Neurologica) e dai massimi rappresentanti delle tre società scientifiche di riferimento: SIN, SINC, SIMFER. Nel tempo la SIRN ha assunto le forme di una società multiprofessionale, accettando come soci aderenti, oltre ai medici specialisti, anche iscritti appartenenti alle professioni sanitarie (psicologi, infermieri, terapisti, TNPEE, logopedisti, terapisti occupazionali) e affrontando i temi della neuroriabilitazione in modo multidisciplinare, sia per età evolutiva che per l'età adulta. Le attività formative svolte nei Congressi Nazionali e negli eventi della "Scuola di Formazione Permanente in Riabilitazione Neurologica" sono infatti indirizzate a tutti gli operatori della Riabilitazione ed hanno l'obiettivo di aumentarne la conoscenza, l'appropriatezza delle cure e la condivisione dei Percorsi Diagnostico-Terapeutico-Assistenziali.

In risposta alle sollecitazioni avute dall'Osservatorio Nazionale sulla Medicina di Genere, la SIRN ha provveduto alla costituzione di una **sezione** dedicata alla Medicina di Genere a febbraio 2023.

La missione della sezione è quella di favorire un approccio genere-specifico in riabilitazione neurologica che possa portare alla personalizzazione delle cure nel rispetto delle differenze di genere, sia in età evolutiva che in età adulta.

La letteratura riporta differenze di genere in diverse patologie, da mettere in relazione con fattori ormonali, genetici, epigenetici e socio-ambientali, quali: alimentazione, ambiente di lavoro, fumo, alcool, sport.

Già dall'età pediatrica si riscontrano differenze di genere in alcune patologie quali: displasia dell'anca, scoliosi, ADHD, epilessia, paralisi cerebrali infantili, patologie autoimmunitarie per citarne alcune. Le differenze del sistema immunitario potrebbe essere una delle ragioni per cui le malattie autoimmuni sono più frequenti nel sesso femminile, un esempio per tutte è la sclerosi multipla.

La sezione ha lo scopo quindi di promuovere lo studio dei fattori biologici, ambientali e sociali che possono influenzare le differenze di genere in patologie dove ci sono maggiori evidenze quali l'emicrania, l'epilessia, la malattia di Parkinson, la sclerosi multipla, stroke, etc. in modo da sviluppare strategie di intervento più appropriate che tengano conto di tali differenze.

La sezione è stata ufficializzata durante il Congresso Nazionale ad aprile 2023.

La coordinatrice provvisoria è la dott.ssa Daniela Morelli.

Nel programma del prossimo Congresso Nazionale SIRN che si svolgerà a febbraio 2024 è prevista una sessione interamente dedicata alla Medicina di Genere che avrà l'obiettivo di introdurre l'argomento agli iscritti e promuovere l'adesione alla Sezione Speciale.

Attività formativa, Linee-guida, protocolli clinici e di ricerca sulla medicina di genere:  
l'impegno di Siset

### ***SOCIETÀ ITALIANA PER LO STUDIO DELL'EMOSTASI E DELLA TROMBOSI (Siset)***

Referente: Elvira Grandone

La Siset studia la coagulazione del sangue, l'emostasi, la fisiopatologia e la terapia delle malattie emorragiche e trombotiche. L'impegno della Società si è focalizzato nel corso dell'ultimo biennio sulle differenze di genere in Emostasi e Trombosi e su temi genere -specifici. Nel corso dell'ultimo anno sono stati raggiunti obiettivi importanti.

In particolare:

1. È stata avviata un'attività formativa mediante l' Istituzione di un Master di II livello presso l' Università Cattolica di Roma, in collaborazione con Siset, presieduto dal presidente pro-tempore nonché prof. ordinario di Ematologia presso quell' Ateneo- prof. V. De Stefano- a vantaggio di colleghi medici, biologi, biotecnologi. Al master si accede mediante selezione per titoli e, per l'anno accademico 2022-23, sono pervenute più di trenta richieste. L' iniziativa verrà rinnovata nei successivi anni accademici ed è stato già pubblicato il nuovo bando per il 2023-24. Intere sessioni del master sono dedicate alle differenze di genere in Emostasi e Trombosi, come ad esempio il rischio emorragico da terapie anticoagulanti, rischio tromboembolico in corso di gravidanza o di terapie ormonali, aspetti di diagnosi e terapia nelle malattie emorragiche congenite in relazione al sesso/genere.
2. Nel corso del 2022, inoltre, la commissione linee-guida Siset, di concerto con il Consiglio Direttivo, ha intrapreso un percorso per la definizione di linee-guida/Good Clinical Practice sul tema "Raccomandazioni sull' uso di trattamenti antitrombotici nelle procedure di Procreazione Medicalmente Assistita". Il progetto, a cui aderisce un ampio ventaglio di Società Scientifiche (SIGO, AOGOI, AGUI, SIFES , AGITE, SIRU) ed Associazioni di pazienti è stato già condiviso ed approvato dall' Istituto Superiore di Sanità (ISS, cfr: <https://www.iss.it/snlg-linee-guida-in-progress>), con cui è stato preso l'impegno di presentare un draft entro 12-15 mesi (settembre 2024).
3. Nell' ambito del corso nazionale Siset, che si terrà a Foggia dal 26 al 28 ottobre 2023 è stata prevista un' intera sessione dedicata alla Medicina di Genere, come si evince dal **programma allegato**.

Infine, sulla scorta di dati italiani già raccolti e pubblicati nell' ambito di registri internazionali ( cfr: Bikdeli B, ..... **Grandone E**, ....Monreal M; RIETE Investigators. Sex-Related Differences in Patients Characteristics, Risk Factors, and Symptomatology in Older Adults with Pulmonary Embolism: Findings from the SERIOUS-PE Study. Semin Thromb Hemost. 2023 Mar 3. doi: 10.1055/s-0043-1764231; **Grandone E**, Chiocca S, Castelvechio S, Fini M, Nappi R; representatives for Gender Medicine of Scientific Hospitalization and Treatment Institutes-Italian Ministry of Health. Thrombosis and bleeding after COVID-19 vaccination: do differences in sex matter? Blood Transfus. 2023 Mar;21(2):176-184. doi: 10.2450/2022.0060-22) sono al vaglio del Centro Studi Siset ulteriori

studi prospettici osservazionali o di management volti alla identificazione e gestione del rischio emorragico o trombotico in funzione del sesso/genere.

## Attività della Società Italiana Di Scienze Oftalmologiche (SISO) nell'ambito della Medicina di Genere

### ***SOCIETÀ ITALIANA DI SCIENZE OFTALMOLOGICHE (SISO)***

Referente: Michele Allamprese

La constatazione che una serie di disturbi oculari presentano una evidente differenza tra uomini e donne ha condotto negli ultimi anni i ricercatori di tutto il mondo a porre un crescente interesse per la Medicina di Genere anche nell'ambito dell'oftalmologia. La SISO che dedica durante i congressi numerose sessioni, tavole rotonde e dibattiti all'oftalmologia vista nell'ambito di uno scenario molto più ampio dell'apparato visivo, ha posto spesso l'attenzione all'influenza del sesso e del genere sulla epidemiologia, fisiopatologia, clinica e terapia delle malattie dell'apparato visivo. È da sottolineare che la letteratura scientifica degli ultimi 10 anni evidenzia un crescente interesse sulle differenze di genere in oftalmologia.

L'interesse degli oftalmologi della nostra Società allo studio delle differenze di genere è testimoniato dalle numerose pubblicazioni sul tema e dalle iniziative intraprese dai soci. Una tra queste è l'attività nell'ambito di un Progetto di Ricerca sulle "Differenze di Genere in Oftalmologia" iniziato nel 2007 finanziato dal MIUR e svolto grazie alla collaborazione tra enti pubblici (Università di Catania, Università "La Sapienza" di Roma) e privati, che ha dato origine e continua a produrre una serie di studi interdisciplinari che vengono presentati durante i congressi SISO. Prevalentemente i lavori vedono come autori membri di Sezioni Provinciali dell'AIDM (Associazione Italiana Donne Medico) con la quale SISO si pregia di collaborare attivamente.

Entrando nel merito delle problematiche oftalmologiche che si presentano nell'ambito della Medicina di Genere l'evidenza più chiara è stata quella riscontrata a livello della superficie oculare: le disfunzioni lacrimali, infatti, presentano caratteristiche, decorso, tipologia marcatamente differenziate tra i due sessi. Differenti approcci terapeutici devono quindi essere utilizzati per affrontare, nell'ambito delle differenziazioni sessuali, le stesse patologie perché l'estrinsecazione delle stesse a livello sintomatologico, fisiopatologico e della severità può essere diverso.

Il dato più importante della ricerca (che poi ha condizionato l'intero orientamento successivo) è stato il riscontro epidemiologico di una instabilità del film lipidico lacrimale nell'80% dei casi di disfunzioni lacrimali nella donna strettamente legato alle oscillazioni degli ormoni sessuali. Le ripercussioni di tale situazione si riscontrano nella richiesta di salute della donna in ambito oftalmologico sia in termine di ricerca scientifica ancora insufficiente per non aver in passato tenuto conto delle differenze di genere, ma anche per la spesa sanitaria che ne consegue che risulta, ad oggi, tutta a carico del paziente spesso di sesso femminile. Sono di estremo interesse inoltre le differenze di genere riscontrate anche a livello del sistema neurovisivo e per gravi malattie oculari come la maculopatia, una delle più invalidanti malattie oculari, che vede una maggiore incidenza nella donna e non se ne conoscono le cause se non in piccola parte.

Il tentativo della nostra Società è mirato a destare quanto più possibile l'attenzione e sviluppare nuove conoscenze sulla medicina di genere in oftalmologia. Così come si è fatto in passato,

nell'ambito dei congressi SISO, ci saranno tavole rotonde dedicate sia nell'ambito delle sessioni plenarie che nelle attività delle Società monotematiche partecipanti.

## Gruppo di Lavoro “Prevenzione di Genere”

### **SOCIETÀ ITALIANA DI IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA (SITI)**

Direttrici di lavoro e attività del 2023

*Referente: Mara Morini*

E' stato costituito un nuovo Gruppo di lavoro, all'interno di SItI, denominato “Prevenzione di genere”. Si tratta di un importante traguardo, significativo dell'importanza riservata all'argomento, da parte di una società scientifica che raccoglie oltre 2.300 iscritti, di cui molti giovani specializzandi in Igiene. Le direttrici di lavoro individuate riguardano: - una **survey** online dedicata ai soci relativa a “Attitudini, percezioni e consapevolezza sulle tema di uguaglianza di genere tra i professionisti, della Sanità Pubblica”; con lo scopo di: i) individuare in quale misura siano diffusi stereotipi e discriminazioni basate sul genere nel contesto lavorativo; ii) valutare la percezione di tali discriminazioni sulla base della propria esperienza personale, le conoscenze degli intervistati sul tema della parità di genere e delle politiche accademiche e/o aziendali volte al contrasto della stessa; iii) richiamare l'attenzione sulle politiche governative attuate e attuabili in merito all'argomento. Il questionario è caratterizzato da quattro sezioni i) Caratteristiche sociodemografiche; ii) Diseguaglianze di genere in ambito lavorativo; iii) Conoscenze e percezioni sulla parità di genere e iv) *Government policies* e prospettive future. Verrà somministrato alla *mailing list* degli iscritti con risposte sulla piattaforma SItI ed elaborato dal GdL; - una ricerca su “Valutazione dell'Equità di Genere nei programmi dei Piani Regionali di Prevenzione (PRP) di Emilia-Romagna, Lombardia, Marche, Lazio e Puglia”, portata avanti in collaborazione con il GdL della Consulta degli specializzandi “Parità di genere” al fine di valutare quanto questo sia considerato un determinante della salute. I risultati portano a considerare che non è chiara la distinzione tra sesso e genere e l'analisi si sta estendendo a tutte le regioni italiane per trarre ulteriori elementi di valutazione entro l'anno; - una **ricerca** relativa al “Gender gap nelle posizioni dirigenziali della sanità pubblica: quali rischi per la prevenzione” partendo dalla considerazione che il 70% del personale sanitario mondiale è di genere femminile, mentre solo il 31% delle organizzazioni sanitarie sono guidate da donne. La diversità di genere risulta importante nelle strutture ospedaliere, nella clinica e attività di ricerca. Pertanto l'indagine si focalizza in Italia sul n° di laureati/e in Medicina e Chirurgia, sul personale delle 111 Aziende Sanitarie Locali (Direttori Generali, Sanitari, di Struttura Complessa), con stratificazioni per età, regioni, disciplina, ecc. Primi dati già elaborati. - indagine sugli screening oncologici al fine di indagare eventuali cause di mancata adesione, partendo dallo screening del colon retto, elaborando i dati per sesso e stratificando anche le analisi per regione, livello di istruzione, reddito, nazionalità e adesione a stili di vita. L'analisi mira sia alla produzione di ricerca scientifica, ma ha anche lo scopo di poter individuare eventuali azioni di miglioramento dell'offerta dei servizi, tenendo conto di una prospettiva di genere, nell'ottica di favorire l'adesione agli screening. Infine è stato proposto alla Giunta di SItI un webinar dal titolo: “Verso una prevenzione di genere: il genere come determinante di salute a supporto di nuove politiche di sanità pubblica”.

**Bibliografia** 1. World Health Organization. (2019). Delivered by women, led by men: A gender and equity analysis of the global health and social workforce (Human Resources for Health Observer

Series No. 24). <https://apps.who.int/iris/bitstream/handle/10665/311322/9789241515467-eng.pdf>

2. Berlin, G., Darino, L., Greenfield, M., & Starikova, I. (2019). Women in the health-care industry. McKinsey & Co. <https://www.mckinsey.com/~media/McKinsey/Industries/Health-care%20Systems%20and%20Services/Our%20Insights/Women%20in%20the%20healthcare%20industry/Women-in-the-healthcare-industry-FINAL.p-df>

3. AlmaLaurea. [https://www.almalaurea.it/i-da\)/le-nostre-indagini](https://www.almalaurea.it/i-da)/le-nostre-indagini)

4. Ministero della Salute - Professioni sanitarie - Elenco nazionale dei direttori di struttura complessa <https://www.salute.gov.it/portale/professionisSanitarie/dettaglioContenutiProfessionisSanitarie.jsp?lingua=italiano&id=3877&area=professionis-sanitarie&menu=vuoto>

5. Ministero della Salute, Quaderni del Ministero della Salute, n.26 aprile 2016. Il genere come determinante di salute. Lo sviluppo della medicina di genere per garantire equità e appropriatezza della cura. Available at: <https://www.salute.gov.it/portale/documentazione/p6221.jsp?lingua=italiano&id=2490>

6. UN Women Training Centre. *Gender Equality Capacity Assessment Tool. Tool for assessment of capacity in promoting gender equality and the empowerment of women for the UN System and other partners* ([Capacity\\_AssessmentTool\\_En.pdf](#) ([unwomen.org](http://unwomen.org)));

7. Equileap, *Gender equality in the workplace questionnaire*, 2019. ([https://equileap.com/wp-content/uploads/2019/11/Equileap\\_Questionnaire\\_InGender\\_2019.pdf](https://equileap.com/wp-content/uploads/2019/11/Equileap_Questionnaire_InGender_2019.pdf));

8. Focus 2030 and Women Deliver Organizations. *Citizens call for a gender-equal world: a road-map for action findings from a 17-country public opinion survey on gender equality prepared for the generation equality forum*. January 2021. ([https://focus2030.org/IMG/pdf/citizens\\_cal-l\\_for\\_a\\_gender\\_equal\\_world\\_womendeliver\\_focus2030-3.pdf](https://focus2030.org/IMG/pdf/citizens_cal-l_for_a_gender_equal_world_womendeliver_focus2030-3.pdf)).

Tossicologia di genere. Le attività di SITOX.

## ***SOCIETÀ ITALIANA DI TOSSICOLOGIA (SITOX)***

Referente: Sarah Vecchio

SITOX (Società Italiana di Tossicologia), come da mandato dell'Osservatorio predisposto dal Ministero della Salute e dal Centro di riferimento per la Medicina di Genere dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS), si sta impegnando a portare i temi della Medicina e della Tossicologia di Genere in ogni attività societaria dove questo approccio possa essere declinato, al fine di promuovere, applicare e sostenere le azioni inerenti la Medicina di Genere.

In occasione del 21° Congresso Nazionale SITOX dal titolo "Pericolo, rischio e rapporto rischio-beneficio", svoltosi a Bologna dal 20 al 22 febbraio 2023, è stato organizzato il simposio "Differenze di genere in tossicologia: quali possibili applicazioni?". Un ulteriore simposio dal titolo "Effetti dell'alcol sul neurosviluppo: dai meccanismi molecolari alle prospettive terapeutiche" ha riguardato un tema rilevante nell'ambito della Tossicologia di genere quale quello dell'impatto del consumo di alcol sul prodotto del concepimento.

Le tematiche di tali simposi sono state successivamente riprese con la pubblicazione di due articoli sul Giornale Italiano di Tossicologia (GIT) Anno II n. 1 - Aprile 2023 (<https://www.sitox.org/documenti#giornale-italiano-di-tossicologia>).

Il prossimo numero in uscita (Anno II n. 2 - Ottobre 2023) sarà una pubblicazione monografica interamente dedicata alla Medicina e Tossicologia di genere, contenente al suo interno un editoriale e sette articoli, di cui uno preparato da alcuni membri dell'Osservatorio sulla Medicina di Genere dell'ISS.

Nel campo della produzione scientifica, SITOX ha collaborato insieme a numerose altre società scientifiche alla elaborazione di una consensus riguardante il trattamento farmacologico della depressione in gravidanza (Eleftheriou G, Zandonella Callegher R, Butera R, De Santis M, Cavaliere AF, Vecchio S, Pistelli A, Mangili G, Bondi E, Somaini L, Gallo M, Balestrieri M, Albert U. Consensus Panel Recommendations for the Pharmacological Management of Pregnant Women with Depressive Disorders. *Int J Environ Res Public Health*. 2023 Aug 11;20(16):6565). È attualmente in fase di preparazione da parte dello stesso gruppo di lavoro un ulteriore documento di consensus sul trattamento farmacologico della depressione in allattamento.

Sulla base dell'esperienza maturata da SITOX con l'organizzazione di lezioni su piattaforma online per gli Specializzandi medici e non medici di tutte le Scuole di Specialità italiane in Farmacologia e Tossicologia Clinica dal titolo "L'addiction dalle neuroscienze alla pratica clinica", la società ha previsto per il 2024 l'organizzazione di lezioni teorico-pratiche il cui programma prevede anche la declinazione del tema dell'Addiction con l'approccio della Medicina di Genere.

Referenti SITOX hanno tenuto relazioni ad invito nell'ambito di congressi internazionali e nazionali sul tema della Medicina di Genere.

Infine è stato pubblicato sul sito web di SITOX l'abstract book a cura dell'Osservatorio sulla Medicina di Genere dell'ISS "Medicina di Genere e Società scientifiche", disponibile al link <https://www.sitox.org/documenti#position-papers-e-documenti>.

## Approccio Multiprofessionale e Multidisciplinare: il contributo di SIUD alla Medicina di Genere

### ***SOCIETÀ ITALIANA DI URODINAMICA (SIUD)***

Referenti: Vincenzo Li Marzi, Stefania Musco

La multidisciplinarietà e multiprofessionalità della Società Italiana di Urodinamica (SIUD) garantiscono una gestione a 360° delle disfunzioni del basso tratto urinario e pelvi-perineali nella donna, uomo, bambino, soggetto fragile e paziente neurologico. Tale assetto assicura interventi mirati nell'ambito della prevenzione, diagnosi e terapie (mediche, riabilitative e chirurgiche). Della struttura SIUD fanno parte i Gruppi Interdisciplinari Regionali (GIR), istituiti per coprire tutto il territorio nazionale.

Con i GIR-SIUD, le sei Commissioni Scientifiche tematiche (Area Pelvica Femminile, Area Pelvica Maschile, Area Pediatrica, Urodinamica, Team Interdisciplinare, Neuro-Urologia) e i Gruppi di Lavoro, la SIUD organizza iniziative scientifiche quali corsi, convegni, gruppi di studio e progetti scientifici con l'obiettivo di potenziare l'interscambio culturale, implementando l'integrazione professionale. La SIUD è affiliata all'International Continence Society e collabora con molte altre società scientifiche nazionali e internazionali.

Nella Medicina Genere Specifica, secondo il documento ufficiale del Ministero della Salute ([http://www.quadernidellasalute.it/imgs/C\\_17\\_pubblicazioni\\_2490\\_allegato.pdf](http://www.quadernidellasalute.it/imgs/C_17_pubblicazioni_2490_allegato.pdf)), gli ambiti di ricerca per garantire equità ed appropriatezza delle cure relativamente al setting delle patologie urologiche e specificamente delle disfunzioni del basso tratto urinario e pelvi-perineali, comprendono: oncologia, farmaci e terapie, trapianti d'organo, demenze, obesità, malattie autoimmuni ed endocrinologia.

Un esempio evidente delle differenze uomo/donna in ambito dell'urologia funzionale è relativo alla sindrome della vescica iperattiva (OAB) che rappresenta una delle condizioni croniche più prevalenti, seconda solo all'ipertensione arteriosa, con ripercussioni sociali e psicologiche oltre che economiche. La OAB può essere definita asciutta o bagnata se presente incontinenza urinaria. Tale condizione è significativamente prevalente nella donna.

I farmaci maggiormente efficaci e utilizzati per ridurre i sintomi di OAB sono rappresentati dagli antimuscarinici che, come effetto indesiderato, possono indurre difficoltà di svuotamento soprattutto negli uomini. Le terapie per migliorare lo svuotamento vescicale negli uomini affetti da iperplasia prostatica sono rappresentate dagli alfa-litici. La differenza nella patogenesi e nel trattamento della OAB tra uomo e donna porta ad una diseguaglianza: gli alfa-litici sono infatti dispensati dal SSN in fascia A, mentre gli antimuscarinici sono in fascia C.

Al di là degli esempi, la SIUD da sempre è attenta alle differenze di genere organizzando eventi formativi periodici che prevedono argomenti attinenti alla Medicina di Genere ([www.siud.it](http://www.siud.it)). La SIUD è presente anche negli ambiti istituzionali (tavolo tecnico Ministeriale sull'Incontinenza) per garantire pari opportunità di accesso alle cure e superare le disomogeneità sul territorio nazionale. Dato l'interesse negli ultimi anni delle tematiche di Medicina di Genere e di Orientamento di Genere, SIUD ha approvato nel luglio 2023 la creazione di due nuovi Gruppi di Lavoro specifici composti da

specialisti di varia estrazione con lo scopo di approfondire gli argomenti e di incrementare gli scambi con altre società scientifiche: 1) Orientamento e Riassegnazione di Genere; 2) Medicina di Genere e Pavimento Pelvico.

Attività della Società delle Neuroscienze Ospedaliere (SNO) nell'ambito della  
Medicina di Genere, *Gruppo di Studio sulle "Neuroscienze di Genere"*

***SOCIETÀ DELLE NEUROSCIENZE OSPEDALIERE (SNO)***

Referente: Marina Rizzo

Il Gruppo di Studio "Neuroscienze di Genere" della Società dei Neurologi, Neurochirurghi e Neuroradiologi ospedalieri (SNO) è attivo dal 2015. Negli anni, le principali malattie neurologiche sono state oggetto di studio con attenzione al genere, al sesso e all'età e il lavoro è stato diffuso tramite sessioni dedicate, all'interno dei congressi nazionali della Società.

Tra i temi affrontati, *"Le neoplasie cerebrali. Focus sulle differenze di Genere"* che ha visto la collaborazione di diversi specialisti: neurologi-epilettologi, neuroradiologi, neuro-oncologi, neurochirurghi, radioterapisti e palliativisti. Nell'incontro su *"Dolore e differenze di genere"* si è invece posta attenzione alle differenze anatomo-cliniche e alle variabili socio-culturali, al dolore e alla sofferenza nei pazienti con disordini della coscienza ma anche al ruolo dell'ansia e della depressione nella genesi del dolore e al ruolo della cannabis nella terapia del dolore cronico. Nel lavoro sulla *"Farmacologia di genere"* è stata posta attenzione sia ai trials che alle sperimentazioni ma anche agli eventi avversi da farmaci, maggiori nel sesso femminile.

Per una migliore diffusione delle tematiche di genere è stata pubblicata sul sito della Società, una FAD asincrona dedicata alle differenze di sesso, età e genere delle principali malattie neurologiche ed è stata messa a disposizione dei soci per un anno.

Al prossimo congresso nazionale che si terrà a Firenze dal 27 al 30 settembre, sarà dato spazio alle patologie neurologiche delle donne gravide. Sarà presentata la dichiarazione di Minsk dell'OMS per la salute in gravidanza e saranno affrontate le urgenze neurologiche quali le emorragie cerebrali e l'ictus cerebrale ischemico con le terapie di riperfusione: trombolisi e trombectomia oltre le complicanze neurologiche dell'eclampsia gravidica. Particolare attenzione sarà rivolta anche alla diagnostica neuroradiologica e alla radioprotezione per le donne gravide in coma, che si trovano in area d'emergenza.

Il GdS ha diversi i progetti in cantiere per l'anno prossimo, sempre in collaborazione con gli specialisti che operano nel campo delle Neuroscienze.